

# **Rapporto di sintesi sul mercato del lavoro in provincia di Bergamo**

*a cura del Comitato tecnico-operativo dell'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro*

Questo rapporto nasce nell'ambito delle attività dell'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro e si pone come strumento, rivolto in particolare agli operatori del settore, di supporto e approfondimento per la comprensione delle dinamiche che caratterizzano il mercato del lavoro locale.

In questa fase di avvio dell'Osservatorio provinciale, l'attività del Comitato tecnico-operativo è stata volta prioritariamente a individuare schemi di lettura e analisi dei dati provenienti dai Centri per l'impiego della Provincia, anche alla luce del recente passaggio dal sistema di elaborazione Prolabor a Sintesi<sup>1</sup>. Questi dati, di tipo amministrativo, consentono di comprendere alcune delle dinamiche del mercato del lavoro locale, in particolare per quanto concerne le assunzioni e le cessazioni di personale nelle imprese del territorio, fornendo informazioni riguardanti le tipologie contrattuali utilizzate, il settore economico, le qualifiche, ecc.

Il Comitato tecnico-operativo ha, inoltre, promosso un'azione di studio e rielaborazione delle principali banche dati fruibili a livello locale, anche attraverso il confronto con i dati resi disponibili dagli enti del territorio.

Tra le funzioni dell'Osservatorio provinciale rientra anche il monitoraggio delle situazioni di crisi aziendali, settoriali e territoriali, attraverso la lettura dell'andamento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali (anche in deroga) e degli interventi messi in campo per favorire l'occupabilità dei lavoratori a rischio esclusione.

Le attività di studio dell'Osservatorio provinciale sono principalmente dirette a delineare l'andamento della domanda e le sue peculiarità, le caratteristiche dell'offerta di lavoro e gli strumenti atti a favorire il loro incontro. In particolare, per quanto concerne il lato della domanda, fino a questo momento poco indagato, si ritiene necessario investire su studi e analisi in grado di far emergere i fabbisogni formativi e professionali delle imprese del territorio, in modo da predisporre azioni di politica attiva maggiormente mirate alle esigenze locali. In questo quadro si inserisce la convenzione siglata con l'Università di Bergamo e, specificatamente, con il Centro di ricerca per le analisi statistiche e per le indagini campionarie (CASI), per lo svolgimento di uno studio volto a individuare i fabbisogni formativi e professionali del settore terziario, con un approfondimento relativo ai servizi distributivi e alle imprese e al territorio della Bassa bergamasca (aree dei Cpi di Treviglio e Romano di L.dia).

Il rapporto è organizzato in 5 capitoli.

## **1. Il sistema economico produttivo bergamasco**

Il 2006 è stato per l'economia bergamasca, come per l'Italia nel suo complesso, l'anno della ripresa. L'inversione del ciclo, che si era già manifestata sul finire del 2005, si è progressivamente consolidato.

Nel corso del 2006 la produzione industriale media è cresciuta del +4,3%, recuperando in un solo anno più dell'intera perdita accumulata nel quinquennio precedente e le prime indicazioni del 2007 vedono ancora un andamento sostenuto di produzione e domanda.

Le esportazioni originate da Bergamo sono state pari nel 2006 a 11.700 milioni di euro con un aumento dell'11,6% rispetto all'anno precedente.

Il sistema delle imprese è complessivamente cresciuto nel corso del 2006: a fine anno le imprese registrate in provincia di Bergamo sono oltre 92mila e il saldo tra nuove iscrizioni (7.100) e cessazioni (5.800) nell'anno è positivo. Anche le imprese del settore manifatturiero interrompono una tendenza pluriennale alla riduzione del loro numero e, nel corso del 2006, si riportano al di sopra delle 14.600 unità.

---

<sup>1</sup> Sintesi è il *Sistema integrato dei servizi per l'impiego* adottato dalle province lombarde e realizzato in collaborazione con Regione Lombardia, Regione Puglia, province pugliesi, Provincia di Catanzaro, Inail, Unioncamere e Cciaa di Milano, cofinanziato dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie con i fondi dell'e-government. Il progetto prevede la realizzazione del livello provinciale del Sistema informativo lavoro (Sil) e dei moduli necessari per l'interconnessione con il sistema informativo regionale e nazionale. Per ulteriori informazioni si veda: [www.borsalavoro.it](http://www.borsalavoro.it); [www.borsalavorolombardia.net](http://www.borsalavorolombardia.net) (sezione Rete province); [www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it) (Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Att. Produttive).

La tenuta dell'economia provinciale e del suo mercato del lavoro, nonostante un lungo periodo di stasi del ciclo economico, ha visto un bilanciamento complessivo tra ristrutturazione dell'industria – che ha accresciuto la propria produttività media al prezzo di una riduzione dell'occupazione direttamente manifatturiera -, forte crescita in funzione anticiclica del settore dell'edilizia grazie a un prolungato boom del mercato immobiliare e delle nuove costruzioni e sviluppo dell'intero arcipelago dei servizi e dell'occupazione nel terziario. Su quest'ultimo aspetto stiamo assistendo ad un'espansione del ruolo direzionale e terziario dell'area di Bergamo, intesa non solo come il Comune capoluogo e il suo hinterland ma come un sistema locale integrato dell'intero ambito pedemontano, urbano e della pianura, che si caratterizza come piattaforma produttiva e polo logistico, anche aeroportuale, del sistema d'impresa lombardo. Sono in corso processi di crescita di dimensioni e di relazioni delle imprese che stimolano lo sviluppo di un terziario avanzato, di servizi per la produzione, del marketing e della finanza.

Leggendo l'evoluzione, limitata al periodo più recente (2004-2006), del sistema delle imprese per circoscrizione territoriale, si nota come al forte sviluppo del "sistema locale" appena citato si contrappone la stazionarietà delle aree delle Valli Seriana e Brembana (e in misura minore, dell'Alto Sebino): un saldo di poche decine di unità nello stock di imprese registrate - comprese forme giuridiche e d'impresa "sulla carta", come le immobiliari su beni propri o le società finanziarie – significa di fatto una contrazione della base imprenditoriale attiva.

Gli squilibri territoriali nel tessuto economico della provincia si sono tuttavia acuiti nel corso degli ultimi anni. Come si vedrà anche nelle successive analisi sull'evoluzione della struttura produttiva e del mercato del lavoro, si conferma un generale rallentamento delle aree montane e un maggior dinamismo della fascia pedemontana e delle aree della pianura, soprattutto sul "versante est" del territorio bergamasco.

## **2. La struttura demografica**

Il bilancio demografico provvisorio della popolazione residente a ottobre 2006 conta in provincia di Bergamo *1.043.220 abitanti* (517.430 maschi, 525.790 femmine) con una crescita del 9,1 per mille sull'inizio del 2006, un tasso tra i più elevati a livello nazionale.

Il confronto tra Bergamo e i corrispondenti dati medi a livello regionale e nazionale evidenzia una dinamica demografica molto più sostenuta a Bergamo sia nella componente del saldo naturale (nati - morti) che in quella migratoria (trasferimenti di residenza all'interno della provincia al netto delle uscite).

L'evoluzione demografica presenta caratteristiche diverse negli ambiti territoriali della provincia; le aree montane e delle Valli sono caratterizzate da una dinamica molto più contenuta rispetto alle zone pedecollinari e della pianura.

Nei quattro anni tra gennaio 2002 e gennaio 2006 la popolazione residente in provincia è aumentata di oltre 60mila unità (+6,2%), con un contributo positivo di 9mila cinquecento (+1%) del saldo naturale e di oltre 50mila (+5,2%) del saldo migratorio. Le circoscrizioni dei Centri per l'impiego vedono una netta divaricazione tra quelle che crescono molto più della media provinciale (Trescore Balneario +10,5% e, tutte con incrementi superiori al 8%, Treviglio, Ponte San Pietro, Grumello del Monte e Romano di Lombardia) e quelle molto al di sotto della media (Zogno +2,2%, Lovere, Albino e Clusone tra il 3,3 e il 3,9%), mentre l'area baricentrica di Bergamo cresce del +5,3%.

**Tab. 1 - Bilancio demografico 1° gennaio 2002 – 1° gennaio 2006 per Centro per l'impiego.**

	Popolaz. 1/1/2002	Popolaz. 1/1/2006	Saldo naturale cumulato	Saldo migratorio cumulato	Saldo Totale	Saldo naturale in %	Saldo migratorio in %	Variazione totale %
Albino	93.267	96.739	271	3.201	3.472	0,3	3,4	3,7
Bergamo	269.937	284.141	2.097	12.107	14.204	0,8	4,5	5,3
Clusone	42.157	43.564	-28	1.435	1.407	-0,1	3,4	3,3
Grumello	70.196	75.940	1.389	4.355	5.744	2,0	6,2	8,2
Lovere	32.056	33.322	50	1.216	1.266	0,2	3,8	3,9
Ponte S. Pietro	121.004	130.998	1.586	8.408	9.994	1,3	6,9	8,3
Romano di L.dia	60.558	65.460	770	4.132	4.902	1,3	6,8	8,1
Trescore B.	46.662	51.573	1.116	3.795	4.911	2,4	8,1	10,5
Treviglio	147.965	160.399	1.700	10.734	12.434	1,1	7,3	8,4
Zogno	89.757	91.712	550	1.405	1.955	0,6	1,6	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>973.559</b>	<b>1.033.848</b>	<b>9.501</b>	<b>50.788</b>	<b>60.289</b>	<b>1,0</b>	<b>5,2</b>	<b>6,2</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat.

### 3. Il mercato del lavoro in Provincia di Bergamo

L'offerta di lavoro in provincia di Bergamo è più dinamica rispetto alla media regionale e nazionale: le forze di lavoro passano da 462mila nel 2004, a 474mila nel 2005, a 480mila nel 2006, con una variazione media annua del 2% (1,3% in Lombardia, 0,6% in Italia). Il divario tra i generi è tuttavia nettissimo: le forze lavoro maschili crescono nella media annua 2004-2006 del 3% (1,3% in Lombardia, 0,7% in Italia), la componente femminile solo del +0,4% (1,3% in Lombardia, 0,5% in Italia).

**Tab. 2 - Forze di lavoro e tasso di attività 15-64 anni (dati in migliaia e in percentuale).**

	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
<b>Anno 2006</b>						
<b>Bergamo</b>	295	185	480	80,5	54,2	67,7
LOMBARDIA	2.570	1.867	4.437	78,7	59,4	69,1
ITALIA	14.740	9.921	24.662	74,6	50,8	62,7
<b>Anno 2005</b>						
<b>Bergamo</b>	290	184	474	80,3	54,3	67,7
LOMBARDIA	2.545	1.828	4.373	78,1	58,3	68,3
ITALIA	14.640	9.811	24.451	74,4	50,4	62,4
<b>Anno 2004</b>						
<b>Bergamo</b>	278	184	462	78,0	54,7	66,6
LOMBARDIA	2.506	1.820	4.327	77,9	58,5	68,3
ITALIA	14.546	9.818	24.365	74,5	50,6	62,5
<b>Var % media annua 2004-2006 delle forze di lavoro</b>						
	Maschi	Femmine	TOTALE			
<b>Bergamo</b>	3,0	0,4	2,0			
LOMBARDIA	1,3	1,3	1,3			
ITALIA	0,7	0,5	0,6			

Fonte: elaborazione da dati Istat.

I fattori demografici e, in particolare, la dinamica della popolazione di 15 anni e oltre, possono spiegare la variazione complessiva dell'offerta di lavoro ma non l'aggravarsi del divario di genere in provincia di Bergamo. Soprattutto nel corso dell'ultimo anno, l'incremento della forza lavoro in Italia come in Lombardia è stato trainato dalla componente femminile, una tendenza che invece non si riscontra affatto sul mercato del lavoro provinciale. Il differenziale tra il tasso di attività maschile e femminile continua ad essere a Bergamo molto ampio e risulterebbe leggermente peggiorato nell'ultimo anno.

Gli occupati medi nel 2006 a Bergamo sono stati 466mila (459mila nel 2005, 445mila nel 2004). La crescita dell'occupazione è sostenuta: in un biennio l'aumento sarebbe superiore alle 20mila unità, determinato però esclusivamente dalla componente maschile (290mila nel 2006, 284mila nel 2005, 270mila nel 2004). Le donne occupate restano tra il 2004 e il 2006 circa 176mila: questa stazionarietà segnala un ritardo rilevante di Bergamo rispetto al dato medio nazionale e regionale che vede invece, soprattutto nel 2006, un forte aumento dell'occupazione femminile, superiore ai due punti e mezzo percentuali.

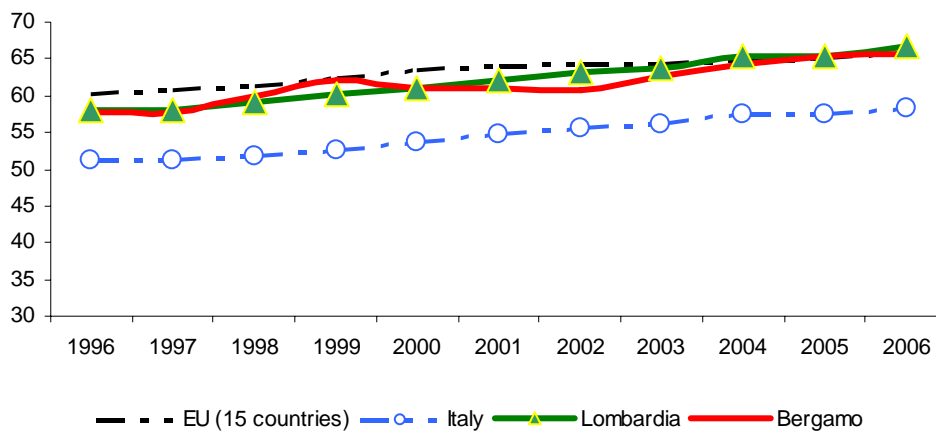
**Tab. 3 – Occupati e tasso di occupazione 15-64 anni, distinti per territorio e per genere (dati in migliaia e in percentuale).**

	Occupati			Tasso di occupazione 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Anno 2006</b>						
Bergamo	290	176	466	79,1	51,5	65,7
Lombardia	2.496	1.777	4.273	76,4	56,5	66,6
Italia	13.939	9.049	22.988	70,5	46,3	58,4
<b>Anno 2005</b>						
Bergamo	284	175	459	78,9	51,4	65,5
Lombardia	2.465	1.729	4.194	75,6	55,1	65,5
Italia	13.738	8.825	22.563	69,7	45,3	57,5
<b>Anno 2004</b>						
Bergamo	270	175	445	75,9	51,9	64,2
Lombardia	2.434	1.717	4.152	75,6	55,1	65,5
Italia	13.622	8.783	22.404	69,7	45,2	57,4
<b>Var % media annua 2004-2006 degli occupati</b>						
	Maschi	Femmine	Totale			
Bergamo	3,6	0,4	2,3			
Lombardia	1,3	1,7	1,5			
Italia	1,2	1,5	1,3			

Fonte: elaborazione da dati Istat.

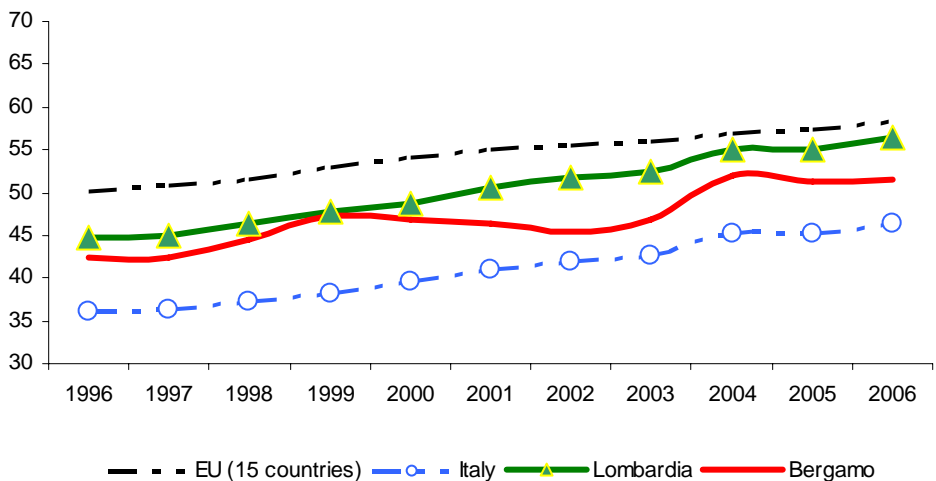
Le persone in cerca di occupazione a Bergamo oscillano intorno alle 14mila unità, con un tasso di disoccupazione in costante diminuzione, attestandosi nel 2006 al 3% (3,2% nel 2005, 3,6% nel 2004). Nella componente maschile, il tasso di disoccupazione all'1,7% segnala l'esistenza di una vera e propria strozzatura nell'offerta di lavoro. Nella graduatoria delle province per minor tasso di disoccupazione Bergamo è al nono posto, al quarto per la componente maschile, al 23esimo per la disoccupazione femminile (pari al 5%).

**Graf. 1 – Tasso di occupazione 15-64 anni dal 1996 al 2006, confronto Bergamo, Lombardia, Italia e EU 15.**



Fonte: Eurostat.

**Graf. 2 – Tasso di occupazione femminile 15-64 anni dal 1996 al 2006, confronto Bergamo, Lombardia, Italia e EU 15.**



Fonte: Eurostat.

**Tab. 4 – Disoccupati e tasso di disoccupazione, distinti per territorio e per genere (dati in migliaia e in percentuale).**

	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Anno 2006</b>						
Bergamo	5	9	14	1,7	5,0	3,0
Lombardia	74	90	164	2,9	4,8	3,7
Italia	801	873	1.673	5,4	8,8	6,8
<b>Anno 2005</b>						
Bergamo	5	10	15	1,8	5,3	3,2
Lombardia	80	99	179	3,1	5,4	4,1
Italia	902	986	1.889	6,2	10,1	7,7
<b>Anno 2004</b>						
Bergamo	8	9	17	2,7	5,0	3,6
Lombardia	72	103	175	2,9	5,6	4,0
Italia	925	1.036	1.960	6,4	10,5	8,0

Fonte: elaborazione da dati Istat.

A livello settoriale, i 466mila occupati bergamaschi del 2006 si distribuiscono tra agricoltura (6mila), industria (218mila, di cui 162mila nell'industria in senso stretto, la parte residua pari a circa 56mila occupati è quasi totalmente attribuibile all'edilizia) e servizi (241mila). La quota dell'occupazione nell'industria sul totale colloca Bergamo, con il 46,9%, al terzo posto nella graduatoria delle province italiane (preceduta da Lecco e Belluno). Per la prima volta, anche a Bergamo, come già in tutte le altre province della Lombardia, l'occupazione nei servizi supera la soglia del 50 per cento (51,8% nel 2006, era il 46,4% nel 2005).

### 3.1 La struttura dell'occupazione

#### a) Addetti e unità locali d'impresa tra 2001 e 2004

Il recente (dicembre 2006) rilascio di ASIA unità locali (Archivio Statistico delle Imprese Attive) da parte di Istat consente una stima attendibile degli addetti alle unità locali d'impresa – con l'esclusione del settore pubblico e del nonprofit – nella media dell'anno 2004. Il confronto con il corrispondente dato censuario al 2001, sempre al netto del settore pubblico, va preso con cautela date le differenze di impostazione delle due rilevazioni

A fine 2004 le unità locali di impresa in provincia di Bergamo sono 90.972 e occupano 380.888 addetti (dipendenti o indipendenti). Ben più della metà delle unità locali (il 54,6%) ha un solo addetto ed è, quindi, in linea di massima composta da singoli lavoratori autonomi.

**Tab. 5 – Unità locali e addetti nel 2004 in Provincia di Bergamo, distinti per Centro per l'impiego di competenza.**

<b>Unità Locali (2004) per classe di addetti</b>						
<b>Centri per l'impiego</b>	<b>1 add.</b>	<b>2-9 add.</b>	<b>10-19 add.</b>	<b>20-49 add.</b>	<b>oltre 50 add.</b>	<b>Totale</b>
Albino	4.385	2.982	299	137	66	7.869
Bergamo	16.993	10.760	1.156	526	297	29.732
Clusone	2.035	1.704	145	38	23	3.945
Grumello del monte	3.451	2.910	414	164	77	7.016
Lovere	1.490	1.128	126	53	15	2.812
Ponte San Pietro	5.437	3.680	438	198	126	9.879
Romano di Lombardia	2.866	2.328	233	91	42	5.560
Trescore balneario	2.171	1.574	188	106	33	4.072
Treviglio	7.055	5.131	635	287	137	13.245
Zogno	3.774	2.736	220	67	45	6.842
<b>TOT. PROVINCIA</b>	<b>49.657</b>	<b>34.933</b>	<b>3.854</b>	<b>1.667</b>	<b>861</b>	<b>90.972</b>

<b>Addetti alle unità locali (media annua 2004) per classe di addetti</b>						
<b>Centri per l'impiego</b>	<b>1 add.</b>	<b>2-9 add.</b>	<b>10-19 add.</b>	<b>20-49 add.</b>	<b>oltre 50 add.</b>	<b>Totale</b>
Albino	4.347	9.955	3.946	4.116	8.417	30.782
Bergamo	16.788	37.082	15.349	15.985	41.771	126.976
Clusone	2.017	5.582	1.927	1.078	2.281	12.885
Grumello del Monte	3.412	10.216	5.415	4.949	7.215	31.207
Lovere	1.478	3.760	1.656	1.573	2.251	10.718
Ponte San Pietro	5.386	12.795	5.891	5.906	17.165	47.142
Romano di Lombardia	2.842	8.098	3.072	2.576	4.529	21.117
Trescore Balneario	2.148	5.339	2.434	3.177	4.700	17.800
Treviglio	6.975	17.942	8.367	8.752	16.391	58.428
Zogno	3.756	9.042	2.841	1.875	6.320	23.834
<b>TOT. PROVINCIA</b>	<b>49.149</b>	<b>119.812</b>	<b>50.899</b>	<b>49.988</b>	<b>111.041</b>	<b>380.888</b>

Fonte: elaborazioni dal Registro statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (ASIA, Istat)

**Tab. 6 – Unità locali di impresa e addetti distinti per settore e per Cpi di competenza.**

Unità Locali (2004)								
CPI	Industria CDE	Edilizia F	Commercio G	Pubb.esercizi H	Serv.imprese IJK	Serv.collettivi - LMN	Serv.personali OPQ	Totale (*)
Albino	1.385	1.560	1.958	385	1.897	298	386	7.869
Bergamo	3.583	3.432	7.352	1.303	10.988	1.680	1.394	29.732
Clusone	582	1.042	858	391	768	110	193	3.945
Grumello del Monte	1.679	1.492	1.523	313	1.529	190	290	7.016
Lovere	469	545	650	196	696	115	141	2.812
Ponte San Pietro	1.737	2.594	2.006	461	2.202	354	525	9.879
Romano di L.dia	795	1.846	1.119	269	1.074	180	277	5.560
Trescore Balneario	674	1.012	938	190	924	136	198	4.072
Treviglio	2.489	2.812	2.951	609	3.205	537	641	13.245
Zogno	969	1.692	1.647	582	1.359	260	333	6.842
TOT. PROVINCIA	14.362	18.027	21.002	4.699	24.642	3.860	4.378	90.972

Addetti alle unità locali (media annua 2004)								
CPI	Industria CDE	Edilizia F	Commercio G	Pubb.esercizi H	Serv.imprese IJK	Serv.collettivi LMN	Serv.personali OPQ	Totale (*)
Albino	15.514	4.335	4.152	1.079	4.169	728	805	30.782
Bergamo	39.281	12.273	25.516	5.105	36.232	5.038	3.531	126.976
Clusone	4.950	2.819	1.845	1.070	1.607	223	365	12.885
Grumello del Monte	16.643	4.964	3.659	795	4.214	387	545	31.207
Lovere	4.536	1.921	1.521	506	1.775	183	276	10.718
Ponte San Pietro	24.983	7.368	5.169	1.484	5.751	1.271	1.116	47.142
Romano di L.dia	7.692	6.241	2.703	661	2.684	550	587	21.117
Trescore Balneario	8.412	2.871	2.339	595	2.808	321	452	17.800
Treviglio	26.485	7.524	7.570	1.963	11.813	1.658	1.414	58.428
Zogno	10.391	3.949	3.316	1.478	3.383	623	693	23.834
TOT. PROVINCIA	158.887	54.264	57.792	14.736	74.435	10.981	9.785	380.888

Composizione % unità Locali (2004)								
CPI	Industria CDE	Edilizia F	Commercio G	Pubb.esercizi H	Serv.imprese IJK	Serv.collettivi LMN	Serv.personali OPQ	Totale (*)
Albino	17,6	19,8	24,9	4,9	24,1	3,8	4,9	100,0
Bergamo	12,1	11,5	24,7	4,4	37,0	5,7	4,7	100,0
Clusone	14,8	26,4	21,7	9,9	19,5	2,8	4,9	100,0
Grumello del Monte	23,9	21,3	21,7	4,5	21,8	2,7	4,1	100,0
Lovere	16,7	19,4	23,1	7,0	24,8	4,1	5,0	100,0
Ponte San Pietro	17,6	26,3	20,3	4,7	22,3	3,6	5,3	100,0
Romano di L.dia	14,3	33,2	20,1	4,8	19,3	3,2	5,0	100,0
Trescore Balneario	16,6	24,9	23,0	4,7	22,7	3,3	4,9	100,0
Treviglio	18,8	21,2	22,3	4,6	24,2	4,1	4,8	100,0
Zogno	14,2	24,7	24,1	8,5	19,9	3,8	4,9	100,0
TOT. PROVINCIA	15,8	19,8	23,1	5,2	27,1	4,2	4,8	100,0

Composizione % addetti alle unità locali (media annua 2004)								
CPI	Industria CDE	Edilizia F	Commercio G	Pubb.esercizi H	Serv.imprese IJK	Serv. collettivi LMN	Serv.personali OPQ	Totale (*)
Albino	50,4	14,1	13,5	3,5	13,5	2,4	2,6	100,0
Bergamo	30,9	9,7	20,1	4,0	28,5	4,0	2,8	100,0
Clusone	38,4	21,9	14,3	8,3	12,5	1,7	2,8	100,0
Grumello del Monte	53,3	15,9	11,7	2,5	13,5	1,2	1,7	100,0
Lovere	42,3	17,9	14,2	4,7	16,6	1,7	2,6	100,0
Ponte San Pietro	53,0	15,6	11,0	3,1	12,2	2,7	2,4	100,0
Romano di L.dia	36,4	29,6	12,8	3,1	12,7	2,6	2,8	100,0
Trescore Balneario	47,3	16,1	13,1	3,3	15,8	1,8	2,5	100,0
Treviglio	45,3	12,9	13,0	3,4	20,2	2,8	2,4	100,0
Zogno	43,6	16,6	13,9	6,2	14,2	2,6	2,9	100,0
TOT. PROVINCIA	41,7	14,2	15,2	3,9	19,5	2,9	2,6	100,0

\*: comprensivo di att.secondarie in agricoltura (sez. A e B)

Fonte: elaborazioni dal Registro statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (ASIA, Istat).

**Tab. 7 – Numero dipendenti nell'anno 2003**

BERGAMO	Operai		Impiegati		Quadri	Dirigenti	Apprendisti	Altro	TOTALE			
	TOTALE	di cui a tempo det.	TOTALE	di cui a tempo det.	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	Tempo det.	Tempo indet.	Stagionale
<b>MASCHI</b>												
Energia, gas e acqua	655	21	431	8	30	17	3		<b>1.136</b>	29	1.107	
Ind.estrattive,ind.manifatturiere trasf.minerali non en.;ind. chimiche	12.310	807	3.442	176	779	535	238	1	<b>17.305</b>	1.007	16.295	3
Industrie manif. lavorazione trasformaz.dei metalli;meccanica di precisione	37.074	2.531	11.702	629	845	864	3.732		<b>54.217</b>	3.177	51.036	4
Ind.alimentari,tessili,PELLI e cuoio,abbigliam.,legno,mobili e altre ind.m.	24.865	1.655	5.667	256	541	593	1.847	62	<b>33.575</b>	1.929	31.586	60
Ind.costruzione impianti edilizia	25.873	1.197	2.117	136	33	71	5.083	1	<b>33.178</b>	1.333	31.845	
Commercio, pubb.esercizi, alberghi riparazioni di beni di consumo e di veicoli	10.252	778	7.975	677	356	204	1.901	6	<b>20.694</b>	1.463	19.121	110
Trasporti e comunicazioni	9.374	357	1.289	110	58	45	77	192	<b>11.035</b>	503	10.471	61
Credito e assicuraz.,serv. alle imprese; noleggio	7.821	3.862	5.786	787	2.353	227	360		<b>16.547</b>	4.655	11.872	20
Servizi pubblici e privati	1.263	177	1.863	235	58	23	136	8	<b>3.351</b>	413	2.937	1
<b>TOTALE</b>	<b>129.487</b>	<b>11.385</b>	<b>40.272</b>	<b>3.014</b>	<b>5.053</b>	<b>2.579</b>	<b>13.377</b>	<b>270</b>	<b>191.038</b>	<b>14.509</b>	<b>176.270</b>	<b>259</b>
Comp % (in corsivo tempo det/TOT)	73,5	8,8	22,8	7,5	2,9	1,5	7,6	0,2	108,4	8,2	100,0	0,1
<b>FEMMINE</b>												
Energia, gas e acqua	4	2	163	8	3	2	2		<b>174</b>	10	164	
Ind.estrattive,ind.manifatturiere trasf.minerali non en.;ind. chimiche	1.257	87	2.353	144	128	25	188		<b>3.951</b>	232	3.719	
Industrie manif. lavorazione trasformaz.dei metalli;meccanica di precisione	8.274	672	7.295	481	90	44	1.511	3	<b>17.217</b>	1.154	16.061	2
Ind.alimentari,tessili,PELLI e cuoio,abbigliAm.,legno,mobili e altre ind.	21.840	1.532	6.324	393	87	49	2.271	17	<b>30.588</b>	1.928	28.548	112
Ind.costruzione impianti edilizia	138	11	1.926	96		2	360		<b>2.426</b>	107	2.319	
Commercio, pubb.esercizi, alberghi riparazioni di beni di consumo e di veicoli	6.199	921	14.015	1.819	90	12	2.780	9	<b>23.105</b>	2.742	20.151	212
Trasporti e comunicazioni	1.400	9	1.012	79	16	3	68	101	<b>2.600</b>	145	2.440	15
Credito e assicuraz.,serv. alle imprese; noleggio	6.847	2.169	9.546	1.578	425	26	1.423	2	<b>18.269</b>	3.747	14.513	9
Servizi pubblici e privati	7.171	898	7.813	1.134	28	4	1.278	12	<b>16.306</b>	2.032	14.272	2
<b>TOTALE</b>	<b>53.130</b>	<b>6.301</b>	<b>50.447</b>	<b>5.732</b>	<b>867</b>	<b>167</b>	<b>9.881</b>	<b>144</b>	<b>114.636</b>	<b>12.097</b>	<b>102.187</b>	<b>352</b>
Comp % (in corsivo tempo det/TOT)	52,0	11,9	49,4	11,4	0,8	0,2	9,7	0,1	112,2	11,8	100,0	0,3

<b>TOTALE</b>												
Energia, gas e acqua	659	23	594	16	33	19	5		<b>1.310</b>	39	1.271	
Ind.estrattive,ind.manifatturiere trasf.minerali non en.;ind. chimiche	13.567	894	5.795	320	907	560	426	1	<b>21.256</b>	1.239	20.014	3
Industrie manif. lavorazione trasformaz.dei metalli;meccanica di precisione	45.348	3.203	18.997	1.110	935	908	5.243	3	<b>71.434</b>	4.331	67.097	6
Ind.alimentari,tessili,PELLI e cuoio,abbigliam.,legno,mobili e altre ind.m.	46.705	3.187	11.991	649	628	642	4.118	79	<b>64.163</b>	3.857	60.134	172
Ind.costruzione impianti edilizia	26.011	1.208	4.043	232	33	73	5.443	1	<b>35.604</b>	1.440	34.164	
Commercio, pubb.esercizi, alberghi riparazioni di beni di consumo e di veicoli	16.451	1.699	21.990	2.496	446	216	4.681	15	<b>43.799</b>	4.205	39.272	322
Trasporti e comunicazioni	10.774	366	2.301	189	74	48	145	293	<b>13.635</b>	648	12.911	76
Credito e assicuraz.,serv. alle imprese; noleggio	14.668	6.031	15.332	2.365	2.778	253	1.783	2	<b>34.816</b>	8.402	26.385	29
Servizi pubblici e privati	8.434	1.075	9.676	1.369	86	27	1.414	20	<b>19.657</b>	2.445	17.209	3
<b>TOTALE</b>	182.617	17.686	90.719	8.746	5.920	2.746	23.258	414	<b>305.674</b>	26.606	278.457	611
Comp % (in corsivo tempo det/TOT)	65,6	9,7	32,6	9,6	2,1	1,0	8,4	0,1	109,8	9,6	100,0	0,2

Fonte: Elaborazione su dati INPS, Osservatorio sui Lavoratori dipendenti (settore privato, extragricolo)

#### 4. I dati dei Centri per l'impiego

Il sistema informativo dei Centri Per l'Impiego (Cpi) della provincia di Bergamo è alimentato dalle comunicazioni aziendali sui movimenti di lavoratori e dalle dichiarazioni di disponibilità delle persone in cerca di lavoro.

I movimenti – assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe – sono quelli attivati e comunicati da unità locali di aziende localizzate in provincia di Bergamo, riguardanti quindi sia i lavoratori residenti, sia i lavoratori non residenti, intervenuti nel mercato del lavoro provinciale dopo l'informatizzazione dei Centri per l'impiego (a partire all'incirca dai primi anni novanta). Sono inclusi solo parzialmente i movimenti riguardanti i lavoratori residenti in provincia di Bergamo ma occupati in unità locali di altre province, a causa dell'informazione carente o irregolare di ritorno dalle altre province lombarde. I movimenti risultanti dalle comunicazioni ai Cpi approssimano, pertanto, il *turnover* dei "posti di lavoro" dipendenti del settore privato e non l'occupazione dei residenti.

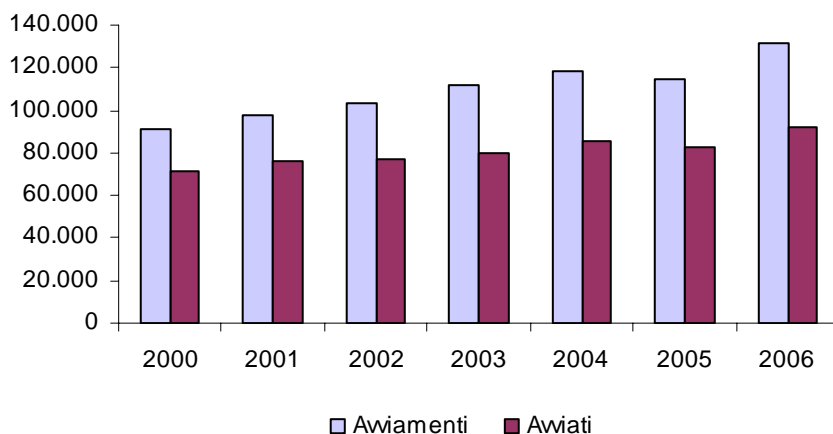
##### 4.1 I dati provvisori sugli avviamenti. Nuova serie 2000-2006

Il 2006 ha visto una forte crescita degli avviamenti rispetto all'anno precedente, che era stato invece in flessione sul 2004. Gli oltre *131mila avviamenti* (+14,7% sul 2005) hanno coinvolto più di *92mila persone* (+11,6% sul 2005). L'aumento del 2006 si basa su un significativo incremento degli stranieri – come in tutti gli anni precedenti ad eccezione del 2005 – ma segnala anche un'inversione di tendenza nella dinamica dei lavoratori italiani che, soprattutto in termini di avviati, era stata declinante in buona parte degli anni precedenti.

Le donne nel complesso sono pari al 36% delle persone avviate e sono interessate dal 38% dei nuovi avviamenti. Il tasso di crescita nell'ultimo anno è leggermente superiore a quello maschile, in termini di persone avviate, ma inferiore come dinamica degli avviamenti. Se la quota femminile sugli avviamenti è relativamente stabile, grazie anche all'aumento delle straniere, l'incidenza femminile sulle persone avviate è complessivamente diminuita fino al 2004 (dal 38,2 al 35,1) ed è risalita leggermente negli ultimi due anni. Si conferma, invece, un maggior numero di avviamenti medi nell'anno, indizio di precarietà dei rapporti di lavoro, che aumenta complessivamente nella serie 2000-2006 per le donne, soprattutto straniere, rispetto agli uomini.

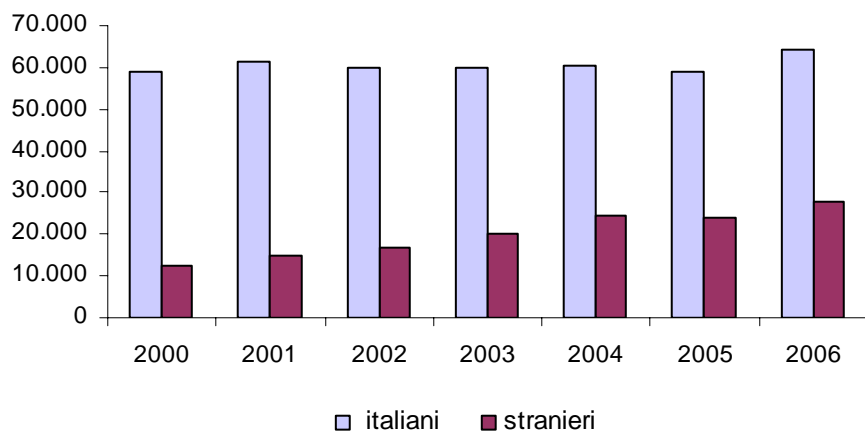
Il ruolo della componente straniera è di tutta evidenza, anche se gli "scalini" di crescita del 2003 e del 2004 possono risentire delle regolarizzazioni seguite alla Bossi-Fini del 2002. L'emersione del lavoro straniero spiega anche buona parte della crescita complessiva di avviamenti e avviati nel 2004. La quota degli avviamenti di stranieri che era al di sotto del 20% nel 2000 si è portata al 2006 al 33,5%. Anche in termini di persone avviate, gli stranieri sono nel 2006 al di sopra del 30%.

**Graf. 3 - Avviamenti e persone avviate per anno dal 2001 al 2006**



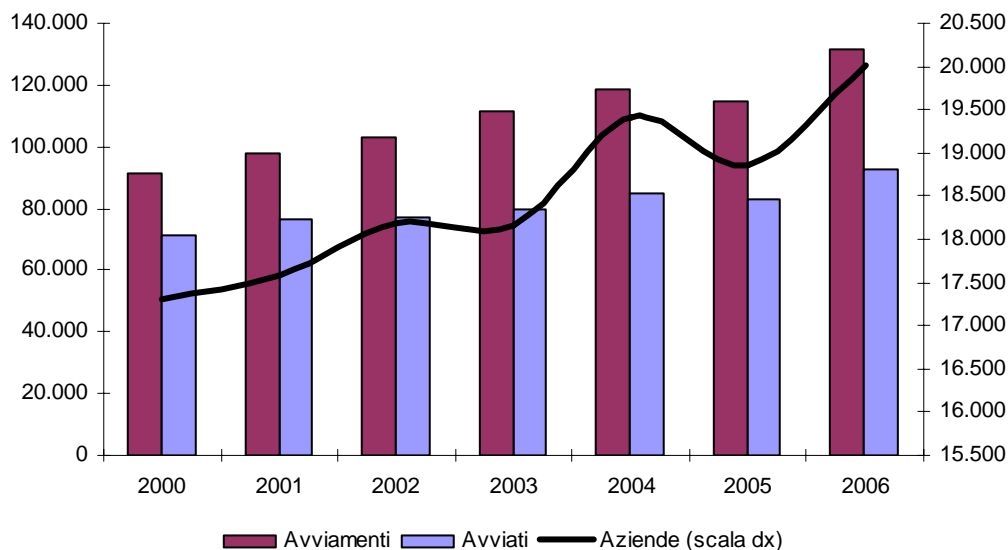
Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

**Graf. 4 - Avviati per nazionalità dal 2001 al 2006**



Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

**Graf. 5 - Nuovi avviamenti, persone avviate e aziende che hanno assunto**



Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

**Tab . 8 - Avviamenti in localizzazioni aziendali in provincia di Bergamo**

<b>Comunicazioni di nuovi avviamenti per anno</b>									
	<b>TOTALE</b>			<b>di cui stranieri</b>			<b>di cui italiani</b>		
	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
<b>2000</b>	91.182	35.055	56.127	17.091	3.636	13.455	74.074	31.413	42.661
<b>2001</b>	98.176	36.030	62.146	20.604	4.504	16.100	77.560	31.524	46.036
<b>2002</b>	103.378	38.849	64.529	23.991	5.328	18.663	79.371	33.515	45.856
<b>2003</b>	111.491	42.259	69.232	28.931	7.455	21.476	82.548	34.804	47.744
<b>2004</b>	118.583	44.371	74.212	36.767	9.428	27.339	81.800	34.943	46.857
<b>2005</b>	114.435	43.763	70.672	36.906	10.285	26.621	77.517	33.478	44.039
<b>2006</b>	131.323	49.888	81.435	43.997	12.687	31.310	87.285	37.181	50.104

<b>Avviati almeno una volta nell'anno</b>									
	<b>TOTALE</b>			<b>di cui stranieri</b>			<b>di cui italiani</b>		
	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
<b>2000</b>	71.252	27.190	44.062	12.444	2.587	9.857	58.808	24.603	34.205
<b>2001</b>	76.308	27.659	48.649	14.804	3.140	11.664	61.504	24.519	36.985
<b>2002</b>	77.091	27.670	49.421	16.963	3.524	13.439	60.128	24.146	35.982
<b>2003</b>	80.022	27.960	52.062	20.157	4.481	15.676	59.865	23.479	36.386
<b>2004</b>	85.154	29.901	55.253	24.554	5.258	19.296	60.600	24.643	35.957
<b>2005</b>	82.776	29.556	53.220	23.981	5.487	18.494	58.795	24.069	34.726
<b>2006</b>	92.414	33.273	59.141	27.964	6.882	21.082	64.450	26.391	38.059

<b>Variazioni % annue Avviamenti</b>									
	<b>TOTALE</b>			<b>di cui stranieri</b>			<b>di cui italiani</b>		
	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
<b>2001</b>	7,7	2,8	10,7	20,6	23,9	19,7	4,7	0,4	7,9
<b>2002</b>	5,3	7,8	3,8	16,4	18,3	15,9	2,3	6,3	-0,4
<b>2003</b>	7,8	8,8	7,3	20,6	39,9	15,1	4,0	3,8	4,1
<b>2004</b>	6,4	5,0	7,2	27,1	26,5	27,3	-0,9	0,4	-1,9
<b>2005</b>	-3,5	-1,4	-4,8	0,4	9,1	-2,6	-5,2	-4,2	-6,0
<b>2006</b>	14,8	14,0	15,2	19,2	23,4	17,6	12,6	11,1	13,8

<b>Variazioni % annue Avviati</b>									
	<b>TOTALE</b>			<b>di cui stranieri</b>			<b>di cui italiani</b>		
	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
<b>2001</b>	7,1	1,7	10,4	19,0	21,4	18,3	4,6	-0,3	8,1
<b>2002</b>	1,0	0,0	1,6	14,6	12,2	15,2	-2,2	-1,5	-2,7
<b>2003</b>	3,8	1,0	5,3	18,8	27,2	16,6	-0,4	-2,8	1,1
<b>2004</b>	6,4	6,9	6,1	21,8	17,3	23,1	1,2	5,0	-1,2
<b>2005</b>	-2,8	-1,2	-3,7	-2,3	4,4	-4,2	-3,0	-2,3	-3,4
<b>2006</b>	11,6	12,6	11,1	16,6	25,4	14,0	9,6	9,6	9,6

Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

<b>Comunicazioni di nuovi avviamenti per anno (% sul totale)</b>									
	<b>TOTALE</b>			<b>stranieri</b>			<b>italiani</b>		
	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF su tot.</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF su tot.</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
<b>2000</b>	100,0	38,4	61,6	18,7	21,3	78,7	81,2	42,4	57,6
<b>2001</b>	100,0	36,7	63,3	21,0	21,9	78,1	79,0	40,6	59,4
<b>2002</b>	100,0	37,6	62,4	23,2	22,2	77,8	76,8	42,2	57,8
<b>2003</b>	100,0	37,9	62,1	25,9	25,8	74,2	74,0	42,2	57,8
<b>2004</b>	100,0	37,4	62,6	31,0	25,6	74,4	69,0	42,7	57,3
<b>2005</b>	100,0	38,2	61,8	32,3	27,9	72,1	67,7	43,2	56,8
<b>2006</b>	100,0	38,0	62,0	33,5	28,8	71,2	66,5	42,6	57,4

<b>Avviati almeno una volta nell'anno (% sul totale)</b>									
	<b>TOTALE</b>			<b>stranieri</b>			<b>italiani</b>		
	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF su tot.</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF su tot.</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
<b>2000</b>	100,0	38,2	61,8	17,5	20,8	79,2	82,5	41,8	58,2
<b>2001</b>	100,0	36,2	63,8	19,4	21,2	78,8	80,6	39,9	60,1
<b>2002</b>	100,0	35,9	64,1	22,0	20,8	79,2	78,0	40,2	59,8
<b>2003</b>	100,0	34,9	65,1	25,2	22,2	77,8	74,8	39,2	60,8
<b>2004</b>	100,0	35,1	64,9	28,8	21,4	78,6	71,2	40,7	59,3
<b>2005</b>	100,0	35,7	64,3	29,0	22,9	77,1	71,0	40,9	59,1
<b>2006</b>	100,0	36,0	64,0	30,3	24,6	75,4	69,7	40,9	59,1

<b>Avviamenti medi per persona (avviamenti/avviati)</b>									
	<b>TOTALE</b>			<b>di cui stranieri</b>			<b>di cui italiani</b>		
	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>MF</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
<b>2000</b>	1,28	1,29	1,27	1,37	1,41	1,37	1,26	1,28	1,25
<b>2001</b>	1,29	1,30	1,28	1,39	1,43	1,38	1,26	1,29	1,24
<b>2002</b>	1,34	1,40	1,31	1,41	1,51	1,39	1,32	1,39	1,27
<b>2003</b>	1,39	1,51	1,33	1,44	1,66	1,37	1,38	1,48	1,31
<b>2004</b>	1,39	1,48	1,34	1,50	1,79	1,42	1,35	1,42	1,30
<b>2005</b>	1,38	1,48	1,33	1,54	1,87	1,44	1,32	1,39	1,27
<b>2006</b>	1,42	1,50	1,38	1,57	1,84	1,49	1,35	1,41	1,32

Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

I rapporti a termine superano il 51% dei nuovi avviamenti complessivi, ma sfiorano il 60% nella componente femminile. Anche tra gli stranieri i rapporti a termine superano il 50%, ma resta relativamente più ampia la quota degli avviamenti a tempo indeterminato, sia per la minore incidenza dei contratti a causa mista sia, come si vedrà nel seguito, per una maggior concentrazione degli stranieri in settori, come l'edilizia, dove prevale la modalità di assunzione a tempo indeterminato.

**Tab. 9 - Comunicazioni di nuovi avviamenti in aziende localizzate in provincia di Bergamo per tipologia di rapporto di lavoro.**

<b>MF</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
A tempo indeterminato	34.554	39.859	40.512	41.963	44.514	40.308	45.764
Apprendistato/formazione	18.066	15.880	14.403	13.130	11.826	10.917	11.701
A termine	33.070	37.274	44.813	53.066	56.713	57.195	67.232
(altri)	5.492	5.163	3.650	3.332	5.530	6.015	6.626
<b>TOTALE</b>	<b>91.182</b>	<b>98.176</b>	<b>103.378</b>	<b>111.491</b>	<b>118.583</b>	<b>114.435</b>	<b>131.323</b>
<i>var %</i>							
A tempo indeterminato		15,4	1,6	3,6	6,1	-9,4	13,5
Apprendistato/formazione		-12,1	-9,3	-8,8	-9,9	-7,7	7,2
A termine		12,7	20,2	18,4	6,9	0,8	17,5
(altri)		-6,0	-29,3	-8,7	66,0	8,8	10,2
<b>TOTALE</b>		<b>7,7</b>	<b>5,3</b>	<b>7,8</b>	<b>6,4</b>	<b>-3,5</b>	<b>14,8</b>
<i>comp %</i>							
A tempo indeterminato	37,9	40,6	39,2	37,6	37,5	35,2	34,8
Apprendistato/formazione	19,8	16,2	13,9	11,8	10,0	9,5	8,9
A termine	36,3	38,0	43,3	47,6	47,8	50,0	51,2
(altri)	6,0	5,3	3,5	3,0	4,7	5,3	5,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>							
A tempo indeterminato	9.985	11.641	11.485	11.380	11.720	10.748	12.071
Apprendistato/formazione	7.276	6.322	5.759	5.020	4.603	4.383	4.664
A termine	15.102	15.894	20.032	24.262	25.367	25.772	29.835
(altri)	2.692	2.173	1.573	1.604	2.687	2.865	3.318
<b>TOTALE</b>	<b>35.055</b>	<b>36.030</b>	<b>38.849</b>	<b>42.266</b>	<b>44.377</b>	<b>43.768</b>	<b>49.888</b>
<i>var %</i>							
A tempo indeterminato		16,6	-1,3	-0,9	3,0	-8,3	12,3
Apprendistato/formazione		-13,1	-8,9	-12,8	-8,3	-4,8	6,4
A termine		5,2	26,0	21,1	4,6	1,6	15,8
(altri)		-19,3	-27,6	2,0	67,5	6,6	15,8
<b>TOTALE</b>		<b>2,8</b>	<b>7,8</b>	<b>8,8</b>	<b>5,0</b>	<b>-1,4</b>	<b>14,0</b>
<i>comp %</i>							
A tempo indeterminato	28,5	32,3	29,6	26,9	26,4	24,6	24,2
Apprendistato/formazione	20,8	17,5	14,8	11,9	10,4	10,0	9,3
A termine	43,1	44,1	51,6	57,4	57,2	58,9	59,8
(altri)	7,7	6,0	4,0	3,8	6,1	6,5	6,7
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>STRANIERI</b>							
A tempo indeterminato	6.945	8.343	10.545	12.209	15.703	14.469	17.646
Apprendistato/formazione	1.369	1.339	1.295	1.245	1.299	1.226	1.490
A termine	7.103	9.174	10.952	14.468	17.617	18.686	22.261
(altri)	1.674	1.748	1.199	1.009	2.148	2.525	2.600
<b>TOTALE</b>	<b>17.091</b>	<b>20.604</b>	<b>23.991</b>	<b>28.931</b>	<b>36.767</b>	<b>36.906</b>	<b>43.997</b>
<i>var %</i>							
A tempo indeterminato		20,1	26,4	15,8	28,6	-7,9	22,0
Apprendistato/formazione		-2,2	-3,3	-3,9	4,3	-5,6	21,5
A termine		29,2	19,4	32,1	21,8	6,1	19,1
(altri)		4,4	-31,4	-15,8	112,9	17,6	3,0
<b>TOTALE</b>		<b>20,6</b>	<b>16,4</b>	<b>20,6</b>	<b>27,1</b>	<b>0,4</b>	<b>19,2</b>
<i>comp %</i>							
A tempo indeterminato	40,6	40,5	44,0	42,2	42,7	39,2	40,1
Apprendistato/formazione	8,0	6,5	5,4	4,3	3,5	3,3	3,4
A termine	41,6	44,5	45,7	50,0	47,9	50,6	50,6
(altri)	9,8	8,5	5,0	3,5	5,8	6,8	5,9
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

**Tab. 10 – Tipologie degli avviamenti**

Cod.	TIPO_RAPPORTO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (marzo)
A.1	Lavoro a tempo indeterminato	34.554	39.859	40.512	41.963	44.514	40.308	45.764	11.592
A.2	Lavoro a tempo determinato	20.783	21.806	23.074	24.416	27.294	27.656	40.117	13.184
A.6	Lavoro interinale (o a scopo di somministrazione) (*)	9.767	13.430	19.859	24.902	24.404	23.463	21.229	
A.3.1.1	Apprendistato ex art.16 L. 196/97	12.548	11.806	11.293	10.950	11.653	10.905	10.478	1.405
AD5	ASS.DIR. 1 GIORNATA PUBBL.ESER.(ORD)	1.396	1.080	1.101	2.695	3.955	4.890	4.119	273
IN1	SOCI COOPERATIVA	2.192	2.799	1.182	1.370	3.456	3.942	3.927	1.304
A.2.1	Lavoro stagionale							52	26
A.3.1.2	Apprendistato espletamento DDIF							178	39
A.3.1.3	Apprendistato Professionalizzante							804	595
A.3.1.4	Apprendistato per l'acquis. diploma o percorsi alta formaz.							8	3
A.3.2	Contratto di formazione e lavoro	5.518	4.074	3.110	2.180	173	11	46	
A.3.2.1	Contratto di formaz. lavoro tipo A1							5	
A.3.2.3	Contratto di formaz. lavoro di tipo B							1	
A.3.3	Contratto di inserimento lavorativo						1	181	75
A.4	Lavoro domestico							1	6
A.5.1	Lavoro intermittente a tempo det.							136	92
A.5.2	Lavoro intermittente a tempo indet.							262	213
A.7	Lavoro accessorio							13	2
AD1	ASS.DIRETTA (ORD.)							246	13
AD2	CAR.D'URGENZA PER EVITARE DANNI-ORD		2				3		
AD4	ASS.DIR. 1 LAV. FINO A 51 GG./ANNO	7		6	2	15	4	61	
AD6	ASS.DIR. PUBBLICO IMPIEGO	363	334	204	187	356	290	124	57
AD7	ASS.DIR. FINO A 15 DIP.	7	1	2	1	2	1		
AD8	ASS.DIR. PUBBL.IMPIEGO	120	132	151	105	253	309	415	18
B	Lavoro a progetto / Co.co.co.			1	1	1	8	379	1.231
C.1	Tirocinio					1		5	245
C.3	Lavoro o attività Socialmente Utile (LSU - ASU)								1
C.4	Piano di Inserimento Prof. (PIP)							2	7
C.5	Borsa lavoro								4
D	Lavoro svolto senza retribuzione (volontariato)							4	
E	Lavoro autonomo						1	2	20
NO1	NOMINATIVA (ORD.)							5	2
NO2	NOMINATIVA (ORD.)	212	151	100	75	52	49	46	10
NO3	NOMINATIVA (ORD.)	37	23	23		11	4	1	
NO5	NOMINATIVA (ORD.)	2		3	1	1			
NO6	NOMINATIVA (ORD.)	1	2	2	5		5	3	
NO8	NOMINATIVA (ORD.)	1	15	20		1	6	4	
NO9	NOMINATIVA (ORD.)	21	20	35	48	73	40	40	1
NOA	NOMINATIVA (ORD.)	5	2	1	1	3	2	1	1
NOB	NOMINATIVA (ORD.)	1			2	1	1		
NOC	MOBILITA' TEMPO INDET. (ORD)	257	178	166	213	180	144	201	32
NOD	MOBILITA' TEMPO DET. (ORD.)	1.114	952	769	1.051	1.042	1.182	1.243	279
NOE	MOBILITA' TEMPO DET.(ORD.)		1	2					
NOF	MOBILITA' TEMPO DET. (ORD.)	3	5	2		3			
NOG	LAVORO A DOMICILIO	63	71	69	47	64	38	70	34
NOH	COLLOCAMENTO MIRATO	320	519	694	592	483	519	485	
NOI	NOMINATIVA (ORD.)	5		5	1		1		
NOL	NOMINATIVA (ORD.)	453	74	305	62		1		
NON	NOMINATIVA (ORD.)	3	1	1					
NOO	NOMINATIVA (ORD.)	10	9	9	13	7	7	3	
NOP	NOMINATIVA (ORD.)	47	25	5	17	6	9	6	1
NOR	NOMINATIVA (ORD.)	24	3	3	1	3	1		
NOS	NOMINATIVA (ORD.)	19	2	11	2	1		3	

NOT	NOMINATIVA (ORD.)								2
NU1	NOMINATIVA (ORD.)	48	15	3	2	1			
NU2	COLLOCAMENTO MIRATO	19	11	30	25	69	37	27	
NU3	NOMINATIVA (ORD.)		3						
NU4	NOMINATIVA (ORD.)		1						
NU5	PUBBLICO IMPIEGO	1.259	770	623	560	505	597	624	70
NU6	PUBBLICO IMPIEGO	3		2	1				
Totale complessivo		91.182	98.176	103.378	111.491	118.583	114.435	131.323	30.835

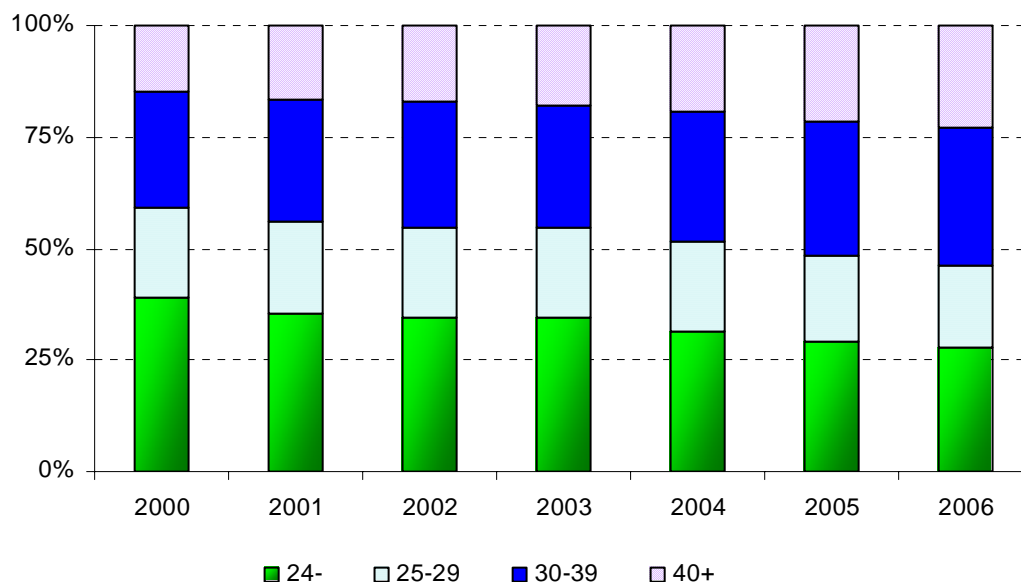
(\*) Il lavoro interinale è codificato insieme al tempo determinato da ottobre 2006

Tipologie considerate "nuovi avviamenti" (al netto di: proroghe, trasformazioni, variazioni di forma giuridica, passaggi diretti)

Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

La ripartizione in classi di età dei nuovi avviamenti conferma la tendenza ad un progressivo innalzamento dell'età media all'assunzione (di cui, per la tipologia delle attuali informazioni sugli avviamenti, ignoriamo se si tratti della "prima" assunzione o di un "ritorno" sul mercato del lavoro). Considerando i valori complessivi tra 2000 e 2006 (e, quindi, senza entrare nel merito del forte rimbalzo dell'ultimo anno) si nota una sostanziale stabilità dei giovani fino a 24 anni (intorno ai 36mila e al disotto dei livelli massimi del 2003/2004), un incremento di 6mila unità nella classe tra 25 e 29 anni, un incremento di 17mila unità tra i 30 e i 39 e di poco meno di 17mila oltre i 40 anni. In termini di composizione relativa per fasce di età, il mutamento nel corso degli ultimi anni è vistoso: la quota di nuove assunzioni dei giovani fino a 29 anni scende tra 2000 e 2006 dal 60 al 46% e, in specifico, i giovani al di sotto dei 25 anni passano dal 39,2 al 29,7%. Conseguentemente è sempre più rilevante sulle nuove assunzioni la quota di lavoratori oltre i 30 e anche oltre i 40 anni di età.

**Grafico 6 – Nuovi avviamenti per classi di età**



Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

**Tab. 11 - Nuovi avviamenti per genere, classe di età e tipologia di rapporto di lavoro**

Sesso	Classe di età	Anno Avviamento						
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
F	24-	14.876	13.877	14.527	15.811	14.845	13.497	14.510
	25-29	7.175	7.573	8.179	8.780	9.043	8.645	9.812
	30-39	8.582	9.262	10.167	10.826	12.148	12.731	14.893
	40+	4.422	5.318	5.976	6.849	8.341	8.895	10.673
<i>F Totale</i>		<i>35.055</i>	<i>36.030</i>	<i>38.849</i>	<i>42.266</i>	<i>44.377</i>	<i>43.768</i>	<i>49.888</i>
M	24-	20.868	20.959	21.121	22.771	22.465	19.796	21.894
	25-29	11.023	12.446	12.713	13.395	14.847	13.349	14.476
	30-39	15.069	17.623	18.833	19.746	22.317	21.784	25.650
	40+	9.167	11.118	11.862	13.313	14.577	15.738	19.415
<i>M Totale</i>		<i>56.127</i>	<i>62.146</i>	<i>64.529</i>	<i>69.225</i>	<i>74.206</i>	<i>70.667</i>	<i>81.435</i>
MF	24-	35.744	34.836	35.648	38.582	37.310	33.293	36.404
	25-29	18.198	20.019	20.892	22.175	23.890	21.994	24.288
	30-39	23.651	26.885	29.000	30.572	34.465	34.515	40.543
	40+	13.589	16.436	17.838	20.162	22.918	24.633	30.088
<i>MF TOTALE</i>		<i>91.182</i>	<i>98.176</i>	<i>103.378</i>	<i>111.491</i>	<i>118.583</i>	<i>114.435</i>	<i>131.323</i>

**A TEMPO INDETERMINATO**

Sesso	Classe di età	Anno Avviamento						
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
F	24-	2.392	2.504	2.249	2.184	2.053	1.741	1.934
	25-29	2.519	2.835	2.723	2.637	2.726	2.374	2.463
	30-39	3.297	4.028	4.119	3.921	4.021	3.781	4.198
	40+	1.777	2.274	2.394	2.638	2.920	2.852	3.476
<i>F Totale</i>		<i>9.985</i>	<i>11.641</i>	<i>11.485</i>	<i>11.380</i>	<i>11.720</i>	<i>10.748</i>	<i>12.071</i>
M	24-	5.050	5.502	5.321	5.435	5.517	4.648	4.969
	25-29	5.442	6.204	6.264	6.484	7.198	6.209	6.668
	30-39	8.550	9.885	10.468	10.947	11.843	10.721	12.538
	40+	5.527	6.627	6.974	7.717	8.236	7.982	9.518
<i>M Totale</i>		<i>24.569</i>	<i>28.218</i>	<i>29.027</i>	<i>30.583</i>	<i>32.794</i>	<i>29.560</i>	<i>33.693</i>
MF	24-	7.442	8.006	7.570	7.619	7.570	6.389	6.903
	25-29	7.961	9.039	8.987	9.121	9.924	8.583	9.131
	30-39	11.847	13.913	14.587	14.868	15.864	14.502	16.736
	40+	7.304	8.901	9.368	10.355	11.156	10.834	12.994
<i>MF TOTALE</i>		<i>34.554</i>	<i>39.859</i>	<i>40.512</i>	<i>41.963</i>	<i>44.514</i>	<i>40.308</i>	<i>45.764</i>

**A TERMINE**

Sesso	Classe di età	Anno Avviamento						
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
F	24-	5.581	5.223	6.808	8.754	7.845	7.048	7.719
	25-29	3.421	3.764	4.692	5.476	5.747	5.623	6.507
	30-39	4.098	4.407	5.390	6.253	7.137	7.907	9.498
	40+	2.002	2.500	3.142	3.779	4.638	5.194	6.111
<i>F Totale</i>		<i>15.102</i>	<i>15.894</i>	<i>20.032</i>	<i>24.262</i>	<i>25.367</i>	<i>25.772</i>	<i>29.835</i>
M	24-	5.944	6.479	7.615	9.546	9.338	8.229	9.694
	25-29	3.679	4.668	5.287	5.977	6.969	6.430	6.866
	30-39	5.334	6.455	7.516	8.129	9.410	9.907	11.902
	40+	3.011	3.778	4.363	5.152	5.629	6.857	8.935
<i>M Totale</i>		<i>17.968</i>	<i>21.380</i>	<i>24.781</i>	<i>28.804</i>	<i>31.346</i>	<i>31.423</i>	<i>37.397</i>
MF	24-	11.525	11.702	14.423	18.300	17.183	15.277	17.413
	25-29	7.100	8.432	9.979	11.453	12.716	12.053	13.373
	30-39	9.432	10.862	12.906	14.382	16.547	17.814	21.400
	40+	5.013	6.278	7.505	8.931	10.267	12.051	15.046
<i>MF TOTALE</i>		<i>33.070</i>	<i>37.274</i>	<i>44.813</i>	<i>53.066</i>	<i>56.713</i>	<i>57.195</i>	<i>67.232</i>

**CAUSA MISTA (apprendistato, formazione)**

Sesso	Classe di età	Anno Avviamento						
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
F	24-	6.462	5.707	5.232	4.637	4.516	4.251	4.311
	25-29	702	532	459	322	77	129	299
	30-39	106	79	66	60	10	2	36
	40+	6	4	2	1		1	18
	<b>F Totale</b>	<b>7.276</b>	<b>6.322</b>	<b>5.759</b>	<b>5.020</b>	<b>4.603</b>	<b>4.383</b>	<b>4.664</b>
M	24-	9.299	8.408	7.793	7.481	7.112	6.419	6.644
	25-29	1.245	956	721	554	100	104	363
	30-39	239	186	126	73	9	3	16
	40+	7	8	4	2	2	8	14
	<b>M Totale</b>	<b>10.790</b>	<b>9.558</b>	<b>8.644</b>	<b>8.110</b>	<b>7.223</b>	<b>6.534</b>	<b>7.037</b>
MF	24-	15.761	14.115	13.025	12.118	11.628	10.670	10.955
	25-29	1.947	1.488	1.180	876	177	233	662
	30-39	345	265	192	133	19	5	52
	40+	13	12	6	3	2	9	32
	<b>MF TOTALE</b>	<b>18.066</b>	<b>15.880</b>	<b>14.403</b>	<b>13.130</b>	<b>11.826</b>	<b>10.917</b>	<b>11.701</b>

Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

**Tab. 12 - Comunicazioni di nuovi avviamenti in aziende localizzate in provincia di Bergamo per settore di attività dell'azienda e tipologia di rapporto**

SETTORE	TIPOLOGIA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	A tempo indet	359	363	344	363	367	349	363
	Apprend/formaz	35	38	36	40	45	38	56
	A termine	1.277	1.988	1.227	1.066	1.316	1.109	1.257
	(altri)	39	25	27	10	36	78	6
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>Totali</b>	<b>1.710</b>	<b>2.414</b>	<b>1.634</b>	<b>1.479</b>	<b>1.764</b>	<b>1.574</b>	<b>1.682</b>
	A tempo indet	10.885	12.120	11.403	10.971	10.598	9.183	10.283
	Apprend/formaz	9.399	7.715	6.353	5.519	4.466	3.870	4.312
	A termine	9.554	9.613	9.733	10.379	10.458	9.811	11.259
	(altri)	762	630	725	632	620	596	722
<b>INDUSTRIA S.S.</b>	<b>Totali</b>	<b>30.600</b>	<b>30.078</b>	<b>28.214</b>	<b>27.501</b>	<b>26.142</b>	<b>23.460</b>	<b>26.576</b>
	A tempo indet	9.204	11.176	11.294	12.159	14.677	13.534	15.797
	Apprend/formaz	2.701	2.620	2.602	2.615	2.598	2.380	2.343
	A termine	1.172	1.705	2.002	2.649	3.403	3.943	4.619
	(altri)	338	165	320	226	223	265	204
<b>EDILIZIA</b>	<b>Totali</b>	<b>13.415</b>	<b>15.666</b>	<b>16.218</b>	<b>17.649</b>	<b>20.901</b>	<b>20.122</b>	<b>22.963</b>
	A tempo indet	3.131	3.675	3.785	3.496	3.635	3.213	3.177
	Apprend/formaz	2.366	2.168	2.125	1.981	1.701	1.818	1.722
	A termine	2.655	2.501	2.950	3.239	3.613	3.929	4.801
	(altri)	147	201	171	165	331	179	203
<b>COMMERCIO</b>	<b>Totali</b>	<b>8.299</b>	<b>8.545</b>	<b>9.031</b>	<b>8.881</b>	<b>9.280</b>	<b>9.139</b>	<b>9.903</b>
	A tempo indet	1.595	1.890	2.044	1.944	2.196	1.829	2.143
	Apprend/formaz	873	901	1.025	1.042	1.272	1.140	1.290
	A termine	2.727	2.277	2.532	3.951	4.988	6.373	6.844
	(altri)	50	58	80	84	89	81	217
<b>PUBBLICI ESERC.</b>	<b>Totali</b>	<b>5.245</b>	<b>5.126</b>	<b>5.681</b>	<b>7.021</b>	<b>8.545</b>	<b>9.423</b>	<b>10.494</b>
	A tempo indet	2.014	2.111	2.509	3.102	3.597	3.378	3.287
	Apprend/formaz	471	306	255	245	140	153	209
	A termine	1.368	1.055	1.457	1.510	1.853	1.630	2.059
	(altri)	641	701	261	260	670	971	922
<b>TRASPORTI</b>	<b>Totali</b>	<b>4.494</b>	<b>4.173</b>	<b>4.482</b>	<b>5.117</b>	<b>6.260</b>	<b>6.132</b>	<b>6.477</b>

SETTORE	TIPOLOGIA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	A tempo indet	106	119	106	138	218	89	72
	Apprend/formaz	20	21	15	5	4	6	2
	A termine	9.918	13.232	19.109	23.790	23.361	22.593	26.734
	(altri)	9	5	3	8	4	5	5
<b>AGENZIE INTERINALI</b>	<b>Totali</b>	<b>10.053</b>	<b>13.377</b>	<b>19.233</b>	<b>23.941</b>	<b>23.587</b>	<b>22.693</b>	<b>26.813</b>
	A tempo indet	2.205	2.905	2.701	2.760	2.666	2.917	3.587
	Apprend/formaz	1.488	1.352	1.194	971	884	792	1.005
	A termine	1.244	1.737	2.566	2.705	2.872	2.492	2.422
	(altri)	815	893	277	371	779	1.502	2.223
<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	<b>Totali</b>	<b>5.752</b>	<b>6.887</b>	<b>6.738</b>	<b>6.807</b>	<b>7.201</b>	<b>7.703</b>	<b>9.237</b>
	A tempo indet	1.869	1.926	1.892	2.389	2.287	1.893	1.874
	Apprend/formaz	51	41	40	34	24	35	33
	A termine	616	530	561	676	958	919	1.249
	(altri)	411	359	178	221	601	702	300
<b>SERVIZI DI PULIZIA</b>	<b>Totali</b>	<b>2.947</b>	<b>2.856</b>	<b>2.671</b>	<b>3.320</b>	<b>3.870</b>	<b>3.549</b>	<b>3.456</b>
	A tempo indet	2.083	2.480	2.062	1.852	2.050	1.967	2.218
	Apprend/formaz	201	227	219	226	184	194	148
	A termine	2.054	2.236	2.126	2.369	2.822	3.233	3.446
	(altri)	1.969	1.464	1.072	910	1.228	1.323	1.361
<b>SERVIZI COLLETTIVI</b>	<b>Totali</b>	<b>6.307</b>	<b>6.407</b>	<b>5.479</b>	<b>5.357</b>	<b>6.284</b>	<b>6.717</b>	<b>7.173</b>
	A tempo indet	1.103	1.094	2.372	2.789	2.223	1.956	2.963
	Apprend/formaz	461	491	539	452	508	491	581
	A termine	485	400	550	732	1.069	1.163	2.542
	(altri)	311	662	536	445	949	313	463
<b>SERVIZI PERSONALI</b>	<b>Totali</b>	<b>2.360</b>	<b>2.647</b>	<b>3.997</b>	<b>4.418</b>	<b>4.749</b>	<b>3.923</b>	<b>6.549</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>91.182</b>	<b>98.176</b>	<b>103.378</b>	<b>111.491</b>	<b>118.583</b>	<b>114.435</b>	<b>131.323</b>

Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

Per il 2006, si può disporre di una matrice che incrocia il settore di attività dell'azienda – comprese le agenzie interinali – e il settore a cui è riconducibile il contratto di lavoro applicato. Quasi il 70% (18.372) dei nuovi avviamenti interinali riguardano l'industria - che in termini di contratti applicati copre il 36,7% degli avviamenti complessivi e precede l'edilizia (15,9), il commercio (10,2) e i pubblici esercizi (9,3). Significativa anche la quota di avviamenti con contratti riconducibili al mondo delle cooperative.

Gli oltre 26.800 avviamenti per somministrazione hanno coinvolto nel 2006 14.762 persone, 8.881 delle quali per una sola missione nel corso dell'anno della durata media di 80 giorni, 3.268 per due missioni, 1.231 per 3 missioni e 1.382 per 4 o più missioni nel corso dell'anno. La durata complessiva media delle missioni è stata di 72 giorni.

**Tab. 13 - Nuovi avviamenti interinali/somministrazione, anno 2006.**

	Persone avviate	durata media (gg)
1 missione	8.881	80
2 missioni	3.268	74
3 missioni	1.231	52
4 e più missioni	1.382	34
<b>Totale</b>	<b>14.762</b>	<b>72</b>

Fonte: elaborazioni provvisori su banca dati Cpi della Provincia di Bergamo.

Le nuove assunzioni con modalità di lavoro a *part-time*, una classificazione trasversale rispetto alle tipologie di assunzione già viste, dopo una leggera flessione nel 2005 sono tornate a crescere nel 2006, superando le 23.200 comunicazioni, per il 72% riguardanti la componente femminile.

L'ingresso nel mercato del lavoro delle donne avviene ormai in un caso su tre (33,4% nel 2006) con un'assunzione a *part-time*. Il numero di avviamenti *part-time* femminili raddoppia tra il 2000 e il 2006: l'incidenza dal 23,3 % nel 2000 cresce in termini relativi fino al 2003, resta stabile fino al 2005 e riprende nel 2006. Tra gli uomini il peso del *part-time* risulta maggiormente contenuto, anche se in crescita dal 4% del 2000 all'8% del 2006; in valori assoluti le comunicazioni sono triplicate tra il 2000 e il 2006.

## 5. Le crisi aziendali: dagli ammortizzatori sociali agli interventi di politica attiva del lavoro

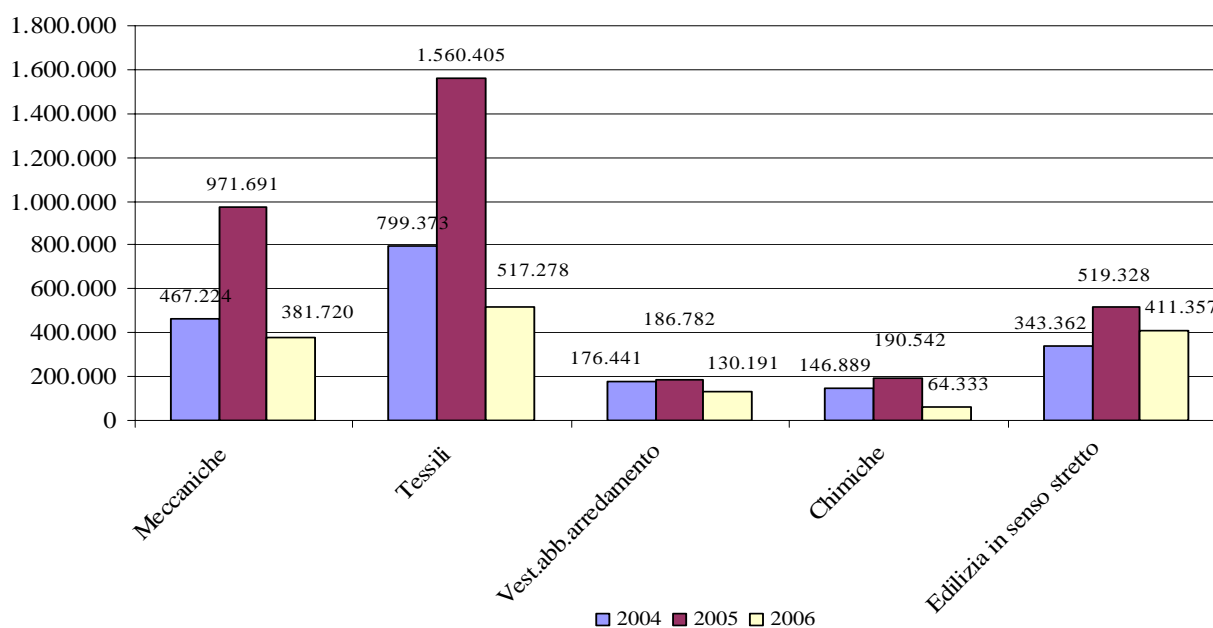
Di seguito i dati per settore della Cassa integrazione ordinaria e straordinaria autorizzata nel 2004-2005-2006 dall'Inps di Bergamo.

**Tab. 14 – Le ore di CIGO autorizzate negli anni 2004-2006 per settore produttivo. Valori assoluti.**

Classe di attività	2004	2005	2006
Legno	32.317	31.527	28.611
Metallurgiche	1.660	37.556	10.963
Meccaniche	467.224	971.691	381.720
Tessili	799.373	1.560.405	517.278
Vest.abb.arredamento	176.441	186.782	130.191
Chimiche	146.889	190.542	64.333
Pelli e cuoio	12.405	28.793	15.776
Trasf.minerali	25.489	68.428	10.870
Carta e poligrafici	6.551	5.247	40.785
(3N) edilizia	7.963	33.120	42.825
Edilizia in senso stretto	343.362	519.328	411.357
Altri settori	8.333	1.981	57.036
<b>Totale</b>	<b>2.028.007</b>	<b>3.635.400</b>	<b>1.711.745</b>

Fonte: elaborazione da dati Inps Bergamo.

**Graf. 7 – Le ore di CIGO autorizzate 2004-2006 in alcuni settori produttivi. Valori assoluti.**



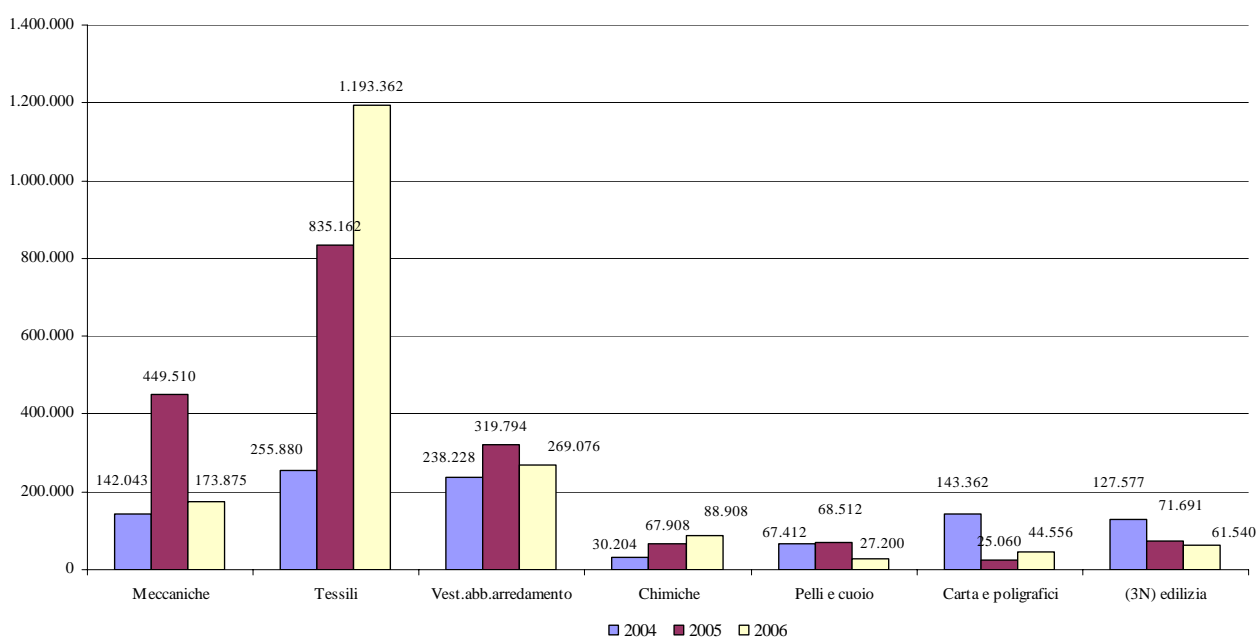
Fonte: elaborazione da dati Inps Bergamo.

**Tab. 15 – Le ore di CIGS autorizzate negli anni 2004-2006 per settore produttivo. Valori assoluti.**

Classe di attività	2004	2005	2006
Meccaniche	142.043	449.510	173.875
Tessili	255.880	835.162	1.193.362
Vest.abb.arredamento	238.228	319.794	269.076
Chimiche	30.204	67.908	88.908
Pelli e cuoio	67.412	68.512	27.200
Carta e poligrafici	143.362	25.060	44.556
(3N) edilizia	127.577	71.691	61.540
Trasf.minerali	0	14.410	0
Trasp.comunicaz.	12.748	8.616	4.232
Industria edile	34.312	17.804	192
Commercio	4.454	27.204	21.157
Altri settori	0	0	9.272
<b>Totale</b>	<b>1.056.220</b>	<b>1.905.671</b>	<b>1.893.370</b>

Fonte: elaborazione da dati Inps Bergamo.

**Graf. 8 – Le ore di CIGS autorizzate 2004-2006 in alcuni settori produttivi. Valori assoluti.**



Fonte: elaborazione da dati Inps Bergamo.

Di seguito alcuni dati di sintesi relativi ai lavoratori iscritti alle *liste di mobilità* dei Centri per l'impiego al 31 maggio 2007.

**Tab. 16 – Gli iscritti alle liste di mobilità al 31 maggio 2007 per genere e per Cpi di appartenenza.**

<b>CPI</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
Albino	71	76	147
Bergamo	268	339	607
Clusone	22	26	48
Grumello del Monte	42	38	80
Lovere	34	30	64
Ponte S. Pietro	95	104	199
Romano di L.dia	68	112	180
Trescore B.	16	12	28
Treviglio	67	133	200
Zogno	65	75	140
Fuori provincia	61	66	127
<b>Totale</b>	<b>809</b>	<b>1.011</b>	<b>1.820</b>

Fonte: elaborazione da dati Cpi – Sintesi.

**Tab. 17 – Gli iscritti alle liste di mobilità al 31 maggio 2007 per fascia d'età.**

<b>Fascia d'età</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
18-25 anni	5	13	18
26-30 anni	41	42	83
31-40 anni	182	220	402
41-50 anni	313	290	603
51-55 anni	149	169	318
55-60 anni	110	236	346
oltre 60 anni	9	41	50
<b>Totale</b>	<b>809</b>	<b>1.011</b>	<b>1.820</b>

Fonte: elaborazione da dati Cpi – Sintesi.

**Tab. 18 – Gli iscritti alle liste di mobilità al 31 maggio 2007 per settore di provenienza.**

<b>Codice Ateco 2002</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
A - Agricoltura	1	-	1
D - Attivita' manifatturiere	547	673	1.220
F- Costruzioni	21	145	166
G - Commercio ingrosso, dettaglio, riparaz.	118	53	171
H - Alberghi e ristoranti	18	14	32
I - Trasporti, magazz. e comunicaz.	12	23	35
J - Intermediaz. monetaria e finanziaria	2	1	3
K - Attivita' immob, noleggio, informatica, ricerc	61	57	118
L – Pubbl.amministrazione e difesa	1	37	38
M - Istruzione	4	-	4
N - Sanita' e altri servizi sociali	7	1	8
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	17	7	24
<b>Totale</b>	<b>809</b>	<b>1.011</b>	<b>1.820</b>

Fonte: elaborazione da dati Cpi – Sintesi.

## 5.1 Gli accordi in deroga<sup>2</sup>

*Di seguito i dati di sintesi circa l'utilizzo della Cigs e mobilità in deroga: periodo settembre 2005 - aprile 2007.*

Le imprese artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti coinvolte nei processi di Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga sono state 164. Dal punto di vista territoriale si riscontra una forte concentrazione nei territori di Albino (42 imprese), Grumello (26) e Bergamo (24).

Le imprese che hanno richiesto la Cigs in deroga sono di piccole e piccolissime dimensioni: quasi la metà, infatti, ha meno di 5 dipendenti (il 44%) e il 33,5% hanno tra i 6 e i 10 dipendenti.

Dal punto di vista settoriale, le aziende che hanno usufruito in misura maggiore della possibilità offerta dagli accordi ministeriali appartengono al settore tessile: 117 delle aziende coinvolte da Cassa integrazione in deroga rientrano nelle codifiche Ateco 17 e 18, rispettivamente "Industrie tessili" e "Confezioni articoli vestiario, preparazione e tintura pellicce". Questa concentrazione è da porre in relazione ai contenuti dell'accordo del 21 marzo 2005 che ha previsto lo stanziamento da parte del Ministero del Lavoro di risorse per la concessione degli ammortizzatori in deroga solo ed esclusivamente per il settore tessile. Con l'accordo siglato il 10 luglio 2006, poi, è stata prevista l'estensione di questa sperimentazione a tutto il comparto manifatturiero del territorio provinciale.

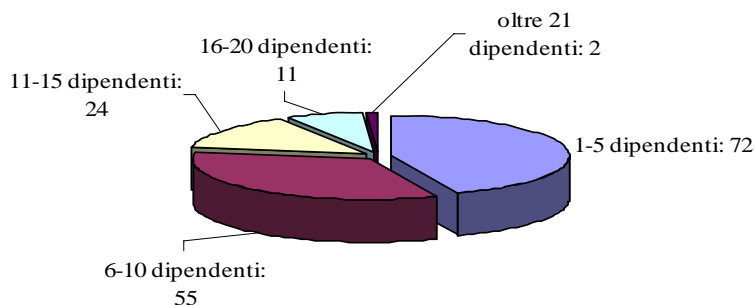
**Tab. 19 – Le imprese artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti che hanno richiesto la Cigs in deroga per Cpi di riferimento. Valori assoluti.**

CPI	N. imprese
Albino	42
Bergamo	24
Clusone	5
Grumello del Monte	26
Lovere	2
Ponte San Pietro	11
Romano di Lombardia	19
Trescore Balneario	9
Treviglio	19
Zogno	7
<b>Totale</b>	<b>164</b>

*Fonte:* elaborazione su dati Osservatorio provinciale degli ammortizzatori in deroga – Provincia di Bergamo.

<sup>2</sup> La Provincia di Bergamo e le parti sociali riunite nell'Osservatorio provinciale del settore tessile hanno sottoscritto in data 21 marzo 2005 un accordo (il secondo, dopo quello siglato il 28 giugno 2004) che ha previsto la concessione, in deroga alla normativa vigente, della Cassa integrazione guadagni straordinaria ai lavoratori delle imprese artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti e dell'indennità di mobilità ai lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende artigiane e dalle aziende industriali fino a 15 dipendenti<sup>2</sup>. Con tale accordo sono stati stanziati dal Ministero del Lavoro 15 milioni di euro, il cui utilizzo è stato poi allargato, con l'accordo del 10 luglio 2006, a tutto il comparto manifatturiero e destinato per una quota pari a 5 milioni di euro a interventi di politica attiva del lavoro.

**Graf. 9 – Le imprese artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti che hanno richiesto la Cigs in deroga per classe dimensionale. Valori assoluti.**



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio provinciale degli ammortizzatori in deroga – Provincia di Bergamo.

**Tab. 20 – Le imprese artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti che hanno richiesto la Cigs in deroga per Codice Ateco. Valori assoluti.**

Cod. Ateco 91	Descrizione	N. Imprese
17	Industrie tessili	55
18	Confezioni art. vestiario, preparaz. tintura pellicce	62
19	Preparaz. concia cuoio; fabbricaz. art. viaggio; calzature	3
20	Industria del legno (escluso i mobili)	2
21	Fabbricaz. pasta-carta, carta e prodotti della carta	2
22	Editoria, stampa e riproduz. supporti registrati	4
25	Fabbricaz. articoli in gomma e materie plastiche	2
26	Fabbricaz. prodotti della lavoraz. minierali non metall.	1
28	Fabbricaz. lavoraz. prodotti in metallo, escl. macchine	7
29	Fabbricaz. macchine apparecchi meccanici, inclusa installazione, manutenzione, riparazione	4
31	Fabbricaz. macchine apparecchi elettrici NCA	4
33	Fabbricaz. apparecchi medicali, strumenti ottici e orologi	5
36	Fabbricaz. mobili; altre industrie manifatturiere	4
45	Costruzioni	4
74	Altre attività professionali ed imprenditoriali	1
93	Altre attività di servizi	4

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio provinciale degli ammortizzatori in deroga – Provincia di Bergamo.

La richiesta di Cigs in deroga ha interessato 969 lavoratori<sup>3</sup>, di cui 803 donne, appartenenti alle imprese artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti.

Le aziende hanno richiesto, in totale, 4.830 settimane di Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga, con una media per azienda pari a 29,45 settimane. In realtà, la metà delle aziende (82) hanno richiesto più di un periodo di Cigs in deroga.

**Tab. 21 – Le richieste di Cigs in deroga delle imprese artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti. Valori assoluti.**

	<b>N. imprese</b>
1 richiesta	82
1 proroga	42
2 proroghe	29
3 proroghe	8
4 proroghe	2
6 proroghe	1

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio provinciale degli ammortizzatori in deroga – Provincia di Bergamo.

L'accordo del 21 marzo 2005 ha previsto anche la possibilità di usufruire della Cigs in deroga alle imprese industriali con più di 15 dipendenti del settore tessile, qualora avessero terminato il diritto a richiedere la Cassa integrazione guadagni straordinaria prevista dalla normativa (L. 222/1991). In virtù di tale possibilità, sono state 13 le imprese industriali che hanno richiesto la Cigs in deroga, per 772 lavoratori coinvolti in Cigs (di cui 466 donne).

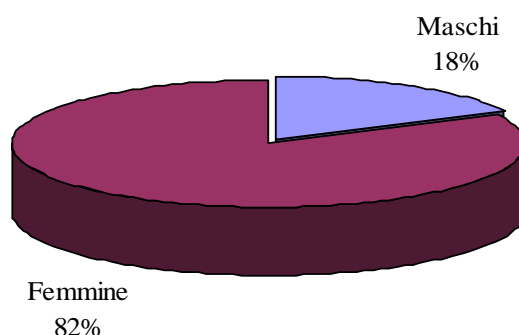
Per quanto concerne la *mobilità in deroga*, invece, i lavoratori coinvolti (al 30 aprile 2007), in quanto licenziati da imprese artigiane e industriali fino a 15 dipendenti, sono stati 653 (di cui 538 sono donne). Questi lavoratori hanno beneficiato dell'indennità di mobilità per sette o dieci mesi, a seconda dell'età al momento del licenziamento (10 mesi solo per gli ultra cinquantenni).

Tra i beneficiari prevale la fascia d'età intermedia, compresa tra i 26 e i 44 anni (444).

Gli stranieri coinvolti sono stati 42.

Dal punto di vista territoriale, come per la Cigs in deroga, le aree maggiormente coinvolte sono quelle di Albino (121 lavoratori), Ponte San Pietro (92) e Trescore Balneario (87)

**Graf. 10 – I lavoratori beneficiari della mobilità in deroga per genere.**



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio provinciale degli ammortizzatori in deroga – Provincia di Bergamo.

<sup>3</sup> È il numero di beneficiari massimo per cui è stata presentata dall'azienda la richiesta di Cigs in deroga. Per le aziende che hanno richiesto per più di una volta la Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga è stato calcolato tra le diverse procedure il numero massimo di lavoratori coinvolti. In tal modo ogni singolo lavoratore è conteggiato una sola volta e si hanno i beneficiari che potenzialmente possono aver usufruito della Cigs in deroga. Non è stato possibile, invece, risalire ai lavoratori che effettivamente hanno usufruito della Cigs in deroga.

**Tab. 22 – I lavoratori beneficiari della mobilità in deroga distinti per fascia d'età. Valori assoluti al 30 aprile 2007.**

<b>Fasce d'età</b>	<b>N. lavoratori</b>
18-25 anni	46
26-34 anni	206
35-44 anni	238
45-50 anni	91
51-55 anni	54
56-60 anni	18
<b>Totale</b>	<b>653</b>

*Fonte:* elaborazione su dati Osservatorio provinciale degli ammortizzatori in deroga – Provincia di Bergamo.

**Tab. 23 – I lavoratori beneficiari della mobilità in deroga distinti per Centro per l'impiego di competenza. Valori assoluti al 30 aprile 2007.**

<b>Cpi</b>	<b>N. lavoratori</b>
Albino	121
Clusone	69
Grumello del Monte	60
Lovere	28
Ponte San Pietro	92
Romano di L.dia	65
Trescore Balneario	87
Bergamo	63
Treviglio	31
Zogno	34
Altre province	3
<b>Totale</b>	<b>653</b>

*Fonte:* elaborazione su dati Osservatorio provinciale degli ammortizzatori in deroga – Provincia di Bergamo.

## 5.2 Le politiche attive del mercato del lavoro

Di seguito una sintesi dei progetti realizzati e/o in corso promossi dalla Provincia di Bergamo.

**a) Progetti volti a prevenire esuberi di personale e finalizzati a supportare l'adeguamento delle competenze dei lavoratori nei processi di innovazione aziendale.**

La Provincia di Bergamo ha promosso e sostenuto un percorso formativo in un'azienda tessile che produce e commercializza articoli per arredamento di fascia di mercato alta (prodotti di nicchia). L'azienda ha ritenuto opportuno predisporre un piano di investimento per la sostituzione dei telai per adattarsi alle mutate condizioni di mercato. Con il supporto delle parti sociali, si è strutturato un piano formativo volto a garantire maggiore polivalenza nelle mansioni dei dipendenti. Il corso di riqualificazione, al quale hanno partecipato 12 dipendenti (di cui 10 donne), si è realizzato nel periodo da maggio 2004 a settembre 2005 attraverso l'affiancamento in reparto delle operaie, per un totale di 3.200 ore di formazione.

È attualmente in fase di progettazione un intervento della stessa natura in un'azienda tessile del territorio, che coinvolgerà in formazione circa 22 dipendenti in maggioranza donne. L'obiettivo, anche in questo caso, è quello di favorire il processo di riorganizzazione dell'azienda in un'ottica di prevenzione di eventuali difficoltà legate al posizionamento nel mercato e di miglioramento della flessibilità funzionale dell'impresa stessa.

**b) Progetti di riqualificazione e accompagnamento al lavoro dei lavoratori in difficoltà occupazionale:**

- **“Intervento di ricollocazione finalizzato al reinserimento lavorativo di lavoratori in crisi occupazionale provenienti dal settore tessile/abbigliamento/moda della provincia di Bergamo”:** il progetto è stato rivolto a 150 lavoratori del settore tessile posti in Cassa integrazione guadagni straordinaria o in mobilità; sono state realizzate azioni di orientamento di gruppo, incontri individuali e azioni di incontro tra domanda e offerta; sono stati ricollocati 71 lavoratori secondo i parametri previsti dal progetto (a tempo indeterminato o a tempo determinato superiore a 9 mesi), mentre altri 13 sono stati ricollocati con contratti di durata inferiore ai 9 mesi.

- **Progetto Valcamonica, Valcavallina e Sebino,** attivato di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Regione Lombardia, le Province di Brescia e Bergamo, la Comunità Montana di Valle Camonica e Italia Lavoro S.p.A. Il progetto è finalizzato all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati attraverso azioni di sostegno, incentivazione e formazione. L'intervento è stato indirizzato a lavoratori dipendenti di aziende in crisi e a rischio quindi di espulsione dal mercato del lavoro del settore tessile della Valle Camonica e territori limitrofi e ad altri lavoratori svantaggiati non percettori di ammortizzatori sociali o di indennità o sussidi legati allo stato di disoccupazione. Sono stati previsti contributi per i lavoratori non percettori di sussidi per favorire il loro reinserimento nel mercato del lavoro e contributi per la creazione di imprese.

Sono stati coinvolti i lavoratori in Cigs provenienti da importanti realtà produttive del territorio, oltre che circa 40 lavoratori disoccupati/inoccupati. Il progetto si concluderà a settembre 2007.

- **Progetto REI "Re-Impiego dei lavoratori immigrati”:** promosso dal Ministero del Lavoro e realizzato con il supporto di Italia Lavoro, ha fornito un supporto per il reinserimento lavorativo di immigrati disoccupati, con il permesso di soggiorno scaduto o in scadenza, attraverso la consulenza e la concessione di incentivi alle imprese interessate all'assunzione di questi soggetti.

Sono stati assunti 49 disoccupati immigrati, di cui 41 a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato. Sono state visitate 100 aziende in collaborazione con gli operatori dei Centri per l'impiego e sono state erogate azioni di supporto e accompagnamento al lavoro a 110 utenti stranieri.

- **Progetto “Occupazione e servizi alle persona”:** il progetto, promosso dal Ministero del Lavoro attraverso Italia Lavoro, intende garantire una corretta gestione dei processi di intermediazione di manodopera, lo sviluppo di un mercato del lavoro regolare, la creazione di Piani di assistenza individuali e la presa in carico della persona nella sua globalità. I destinatari sono: anziani, disabili, malati o bambini; famiglie con presenza di anziani, disabili, malati o bambini; lavoratori italiani o stranieri.

La Provincia di Bergamo ha aperto nell'aprile 2006, presso l'InFormaLavoro, uno sportello dedicato in cui operano due consulenti adeguatamente formate, che offre servizi alle famiglie e ai lavoratori, in termini di informazioni e mediazione per quanto riguarda i sussidi di tipo economico e operativo disponibili, gli adempimenti burocratici e amministrativi, i rapporti relazionali di lavoro, ecc.

Dopo la sperimentazione durata circa un anno e finanziata dal Ministero del Lavoro, visti i risultati positivi ottenuti e il ruolo di servizio dello Sportello assunto a livello territoriale, la Provincia ha deciso di proseguire tale progetto con propri finanziamenti.

In totale fino a giugno 2007 sono state 601 le famiglie che si sono rivolte allo Sportello, provenienti soprattutto dall'area di Bergamo (312 famiglie, di cui 262 provenienti dal Comune di Bergamo). Nel 75% dei casi lo Sportello è stato contattato per richiedere informazioni, mentre in 157 situazioni le famiglie lo hanno consultato per favorire gli inserimenti lavorativi di assistenti familiari (107) o di collaboratori domestici (50). Si stimano in totale oltre 3mila contatti con le famiglie allo scopo di fornire informazioni, supportare l'osservanza degli adempimenti burocratici, per monitorare gli inserimenti, ecc.

I lavoratori preselezionati dallo Sportello sono stati 417, in maggioranza donne (403), provenienti soprattutto dall'Ucraina (95) e dagli altri paesi dell'est Europa e dal Sud America (Bolivia, in primis con 73 lavoratori). Gli inserimenti lavorativi, come già detto, sono stati 157.

- **Progetto PARI** (Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati), finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Il Programma si rivolge direttamente alle imprese con interventi ed incentivi finalizzati all'assunzione di lavoratori provenienti da aziende in crisi e disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego non percettori di indennità.

Con la realizzazione del Programma PARI, la Provincia intende favorire l'incremento dell'occupabilità e garantire migliori opportunità di reinserimento a beneficio dei lavoratori destinatari dell'intervento, coinvolgendo direttamente il sistema delle imprese attraverso una serie di misure ed incentivi finalizzati alla loro assunzione.

Gli incentivi e contributi previsti per le imprese del territorio che assumono i destinatari del Programma PARI sono i seguenti: incentivo straordinario (una tantum) pari ad 3.500,00 euro lordi per ogni assunzione a tempo indeterminato, pari o superiore a 30 ore settimanali, di soggetti non percettori di alcuna indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione, che non stiano svolgendo attività lavorativa e siano iscritti al Centro per l'Impiego; dote formativa fino a un massimo di 1.000 euro lordi finalizzata all'adattamento delle competenze in azienda per ciascun lavoratore che rientra nel Programma PARI (percettore e non percettore di ammortizzatori sociali o di altra indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione) assunto a tempo indeterminato o determinato per un periodo di almeno 12 mesi.

Per quanto riguarda i servizi offerti alle aziende, gli interventi previsti dal Programma sono condotti direttamente dalla Provincia che, grazie alla rete territoriale dei propri Centri per l'Impiego, propone servizi di preselezione dei lavoratori, consulenza normativa e assistenza all'inserimento in azienda del personale.

Il progetto è tuttora in corso (si concluderà a settembre 2007) e, al 30 giugno, ha ottenuto i seguenti risultati:

- 148 aziende contattate, di cui 117 visitate da operatori dei Cpi provinciali;
  - 92 aziende aderenti al progetto, per un totale di 154 posti di lavoro, concentrati nelle aree di Romano di L.dia (31) e di Treviglio (31), soprattutto a tempo indeterminato (127) e a tempo pieno (136);
  - 311 lavoratori aderenti al progetto, di cui 187 donne;
  - Ricollocati grazie al progetto Pari 55, per un totale di ricollocati (anche autonomamente) pari a 101. Tra i 55 ricollocati, 46 sono a tempo indeterminato (di cui 10 part-time).
- **Riquilificazione e ricollocazione lavoratori in Cigs e in mobilità nel settore tessile:** sono stati coinvolti circa 100 lavoratori in difficoltà occupazionale attraverso due progetti finanziati dalla Regione Lombardia<sup>4</sup>. Sono stati realizzati, dopo una fase orientativa, percorsi di formazione orientativa (con moduli di inglese, informatica e comunicazione) e di formazione professionale (corsi ASA). È attualmente in corso la fase di accompagnamento all'inserimento lavorativo, che prevede l'erogazione di incentivi all'assunzione pari a: 1.500 euro per contratti a tempo indeterminato e/o per la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato di contratti in essere; 1.000 euro per contratti a tempo determinato non inferiori a 9 mesi. Il progetto è tuttora in corso. Al 31 maggio sono stati ricollocati circa 35 lavoratori.

---

<sup>4</sup> I progetti a cui si fa riferimento sono i seguenti: "Riquilificazione e ricollocazione lavoratori in Cigs e mobilità nel settore tessile della Provincia di Bergamo" rivolto prioritariamente al territorio della Val Seriana; "Bergamo – Settore Tessile: azione di sostegno per lavoratori a rischio occupazionale" rivolto prioritariamente al territorio di Trescore Balneario. Entrambi i progetti sono finanziati dalla Regione Lombardia, con risorse a valere sul capitolo 908 del bilancio regionale, e dalla Provincia di Bergamo, con risorse a valere sul Fondo nazionale per l'occupazione.

- Piano provinciale disabili 2004/2006: comprende le iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato (risorse impegnate €2.673.004).

I principali risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- messa a sistema del Piano provinciale per l'accesso al lavoro dei disabili: pubblicazione delle 19 azioni che compongono i quattro dispositivi del Piano; avvio da parte dei soggetti attuatori di 131 progetti ammessi e finanziati; garanzia di adeguata copertura dell'intero territorio provinciale; valorizzazione del ruolo degli Uffici di Piano, dei Comuni e dei Centri per l'impiego; garanzia di un'adeguata integrazione tra le azioni previste dal Piano;
- avvio e sviluppo della sperimentazione del decentramento dei servizi di collocamento mirato;
- implementazione e sviluppo del modulo applicativo "Gestore bandi e corsi" di Sintesi;
- consolidamento del ruolo di autorità di bando dell'Ente;
- consolidamento dell'attività di valutazione e monitoraggio degli interventi attuati in ambito provinciale, in vista di un più incisivo presidio e coordinamento.

Le azioni si concluderanno entro il 31 dicembre 2007.

#### c) *Azioni di studio, ricerca e monitoraggio*

- Analisi organizzativa realizzata su un microcampione di imprese del settore tessile della Val Seriana: analisi del contesto socio-economico della Valle Seriana e, in particolare, delle dinamiche in atto nel settore tessile-abbigliamento-moda, al fine di individuare forme di gestione e organizzazione delle imprese mirate a migliorare la competitività del distretto e delle imprese. La ricerca è stata organizzata in tre fasi principali: la raccolta di dati qualitativi e quantitativi a livello macro-economico e aziendale; l'analisi e la rielaborazione delle informazioni raccolte abbinata ad un'analisi organizzativa in loco; lo studio delle soluzioni più idonee ed efficaci per affrontare i problemi emersi e rilanciare il settore tessile.
- I-CAST: si rivolge alle imprese del sistema tessile abbigliamento al fine di promuovere la realizzazione di nuovi modelli gestionali e nuovi strumenti informatici in grado di supportare il sistema delle piccole e medie imprese lombarde nella gestione dei rapporti commerciali (con fornitori e clienti). Il principale obiettivo del progetto è quello di individuare un insieme organico di percorsi innovativi che, avendo come caratteristica comune l'adozione di soluzioni ICT, permettano al sistema del tessile-abbigliamento lombardo di raggiungere una maggior efficienza ed efficacia a livello di filiera complessiva.
- Progetto OROBIE "Integrazione socio-economica montana": il progetto, cofinanziato dal Fesr, da risorse dello Stato italiano e della Regione Lombardia, coinvolge le aree montane inserite nell'obiettivo 2 della provincia di Bergamo (territori delle Comunità montane Valle Brembana, Valle Seriana Superiore e di Scalve); il capofila del progetto è la Provincia di Bergamo – Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Att. produttive, con la partecipazione delle Comunità montane citate e di Confcooperative.

Il progetto si compone di diverse azioni: a) analisi del tessuto produttivo dell'area e individuazione di buone pratiche in tema di innovazione tecnologica, intersettorialità, innovatività della gestione; b) sostegno all'autoimprenditorialità, attraverso sportelli informativi e di assistenza personalizzata per favorire progetti di collaborazione tra imprese; c) ricerca di modelli di integrazione tra i vari sistemi di filiera e promozione di un sistema informatico per la diffusione e l'applicazione dei modelli.

Oltre all'avvio dell'attività di ricerca centrata sulle dinamiche del settore manifatturiero e sulle possibilità di sviluppo del turismo, sono stati aperti 5 Sportelli informativi rivolti sia alle imprese che agli enti territoriali per favorire la diffusione di una cultura di finanzia di impresa e di finanzia agevolata in grado di facilitare l'accesso ai finanziamenti disponibili. Gli sportelli attivi sono i seguenti:

- Provincia di Bergamo, presso l'InFormaLavoro di Bergamo;
- Comunità di Scalve, gestito dalla Pro.Ge.Scal srl;
- Comunità Valle Seriana Superiore, presso la stessa Comunità montana a Clusone;
- Comunità Valle Brembana, presso l'Informagiovani di San Pellegrino;
- Confcooperative, a Bergamo.

Per approfondimenti si veda il sito internet: [www.progettorobie.it](http://www.progettorobie.it)

- SECTOR: è un percorso di ricerca e di confronto con tre realtà europee - Estremadura (Spagna), Amave (Portogallo), Bourg en Bresse (Francia) - , oltre alla provincia di Brescia, sulle esperienze in atto nella gestione del cambiamento e sulle indicazioni strategiche per prevenire le crisi nei settori

tessile e meccanico. Gli obiettivi principali del progetto sono quelli di contribuire a risolvere in modo concreto le situazioni di crisi aziendali attraverso due fasi: ricerche focalizzate alla gestione ed al controllo dei casi aziendali; creazione di modelli sperimentali di gestione del cambiamento, di *corporate governance*, di cultura della responsabilità sociale e la creazione di *network* di monitoraggio delle varie esperienze. Il supporto nella gestione del cambiamento consentirà ai territori dei partner coinvolti di migliorare la capacità di adattamento ai nuovi scenari economici causati dalla globalizzazione dei mercati e dalla delocalizzazione della produzione.

#### In fase di avvio:

- Programma di reimpiego 2007-2009 per la realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro, in l'attuazione dell'art. 1, comma 411, della Legge n. 266/2005 - Iniziative a sostegno dell'occupazione (risorse a disposizione €4.789.729,01):
  - Finalità: innalzamento delle competenze dei lavoratori svantaggiati del mercato del lavoro per aumentare le loro *chances* occupazionali; prevenzione della disoccupazione di lunga durata; sostegno all'occupazione femminile, anche mediante la diffusione di strumenti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa; attenzione ai settori produttivi in difficoltà congiunturale e ai territori maggiormente esposti a situazioni di declino; miglioramento della qualità del lavoro nel tessuto economico-produttivo bergamasco, anche nell'ottica della prevenzione di situazioni di crisi occupazionali e del mantenimento della competitività delle imprese del territorio.
  - Destinatari: lavoratori e lavoratrici inoccupati o disoccupati; lavoratori e lavoratrici in mobilità; lavoratori e lavoratrici collocati in Cassa Integrazione Guadagni straordinaria.
  - Azioni: orientamento informativo, incrocio tra domanda e offerta di lavoro; formazione professionale, accompagnamento all'inserimento lavorativo, accompagnamento alla creazione di impresa, attribuzione di incentivi, interventi su casi aziendali.
- Legge 236/93, art. 9 comma 3 e 7: la Regione Lombardia ha assegnato alla Provincia di Bergamo euro 821.806,32 per la realizzazione di progetti formativi, anche attraverso interventi di formazione individuale, finalizzati all'accompagnamento dei percorsi di reimpiego o all'adeguamento delle competenze dai lavoratori al fine di renderle funzionali alle esigenze del mercato del lavoro.
  - Destinatari:
    - tutti i lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti;
    - i lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII - Capo I - del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003;
    - i lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
    - le persone iscritte nelle liste di mobilità;
    - i lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
    - i lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
    - i lavoratori in stato di disoccupazione, così come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. C, del D.lgs. 181/2000, come modificato dal D.lgs. 297/2002, a seguito di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori di crisi supportate da accordi tra le parti sociali per i quali l'attività formativa è propedeutica all'assunzione ai sensi dell'art 17, comma 1, punto d, della Legge 196 del 24 giugno 1997.
- Incentivi all'assunzione, a valere sul residuo delle risorse del Fondo nazionale occupazione, in scadenza al 31 dicembre 2007.
- Piano provinciale integrativo disabili anni 2007/2009: nelle linee programmatiche del Piano integrativo sono individuati i seguenti obiettivi (risorse a disposizione per le azioni €2.787.071):
  - favorire l'incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e dell'occupabilità lavorativa delle persone disabili;
  - prevenire l'uscita dal mercato del lavoro favorendo iniziative e servizi per la permanenza o il reingresso nel mercato del lavoro;
  - favorire, nell'ottica dello sviluppo di rinnovate logiche di erogazione dei servizi che pongano al centro la persona ed i suoi specifici fabbisogni, percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro;
  - sostenere iniziative finalizzate all'autoimprenditorialità;

- in considerazione della multidimensionalità delle problematiche connesse alla disabilità, contrastare la frammentarietà negli interventi rivolti alle singole persone favorendo la creazione ed il consolidamento di reti di servizi, funzionali anche ad una gestione integrata degli interventi;
- favorire nello specifico la creazione di reti sufficientemente ampie, anche per ambiti territoriali in raccordo con i Piani di Zona L. 328/00, costituite da soggetti pubblici e privati tali da garantire in modo efficace l'erogazione dell'intera filiera dei servizi finalizzati all'inserimento lavorativo (accoglienza, orientamento, formazione, incontro domanda-offerta, work-experience, tutoraggio e accompagnamento al lavoro);
- consolidare e favorire la disseminazione delle buone prassi generate dalla sperimentazione del decentramento nell'erogazione dei servizi della Provincia d'incontro domanda-offerta per il collocamento mirato presso altri ambiti territoriali, in aggiunta a quelli già coinvolti nella sperimentazione con le azioni previste nel Piano provinciale disabili di riferimento nel biennio 2004/2006, al fine di ampliare le opportunità offerte ai disabili e qualificare la connessione tra soggetti pubblici e privati della filiera istruzione formazione e lavoro e politiche sociali;
- garantire per l'anno formativo 2007/2008, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la continuità dei corsi F.L.A.D. riservandosi di svolgere, nel corso del 2008 una verifica puntuale delle risorse finanziarie eventualmente reperibili per l'a.f. 2008/2009; accompagnare contestualmente il sistema verso l'innovazione e la revisione del modello di offerta attraverso: il potenziamento del raccordo con le politiche attive del lavoro, connotando maggiormente i FLAD come iniziative finalizzate all'occupazione e all'accompagnamento al lavoro; il sostegno a politiche formative a favore dei disabili in uscita dall'obbligo scolastico garantendo il riorientamento delle risposte ai differenti fabbisogni di natura socio-assistenziale, educativa, formativa e di accompagnamento al lavoro all'interno di una rete integrata di servizi finalizzati a realizzare interventi che rispondano in modo puntuale e personalizzato alle esigenze dei singoli utenti.

Il ruolo di governance provinciale si esprimerà principalmente su due versanti:

- sostenere le specificità di ciascun territorio valorizzando le risorse, le competenze e le caratteristiche dei diversi servizi che vi interagiscono;
- sostenere azioni di omogeneizzazione, riconducendo ad unità gli elementi comuni e procedure atte a modellizzare il sistema per l'inserimento lavorativo dei disabili a livello provinciale.

I luoghi della governance di tali processi saranno costituiti da:

- tavoli territoriali per la costituzione, il sostegno e lo sviluppo delle reti locali tra servizi;
- un tavolo, da attivare, presieduto dalla Provincia di Bergamo, cui prendano parte i capofila di tutte le ATS, integrato da eventuali altri soggetti rappresentativi di istanze significative in tema di inserimento lavorativo;
- il tavolo di monitoraggio già costituito ai sensi della L.R. 13/03, composto dai referenti tecnici designati dalle parti sociali rappresentate in seno alla Commissione Provinciale Tripartita.

## Allegato A – Le aree di competenza territoriale dei Centri per l'impiego della Provincia di Bergamo



### Cpi di Albino

Albino - Alzano Lombardo - Aviatico - Casnigo - Cazzano Sant'Andrea - Cene - Colzate - Fiorano Al Serio - Gandino - Gazzaniga - Leffe - Nembro - Peia - Pradalunga - Ranica - Selvino - Vertova - Villa Di Serio

### Cpi di Bergamo

Albano Sant'Alessandro - Azzano San Paolo - Bagnatica - Bergamo - Brusaporto - Curno - Dalmine - Gorle - Grassobbio - Lallio - Levate - Mozzo - Orio al Serio - Osio Sopra - Pedrengo - Ponteranica - Scanzorosciate - Seriate - Stezzano - Torre Boldone - Torre De' Roveri - Treviolo - Zanica

### Cpi di Clusone

Ardesio - Azzone - Castione della Presolana - Cerete - Clusone - Colere - Finodel Monte - Gandellino - Gorno - Gromo - Oltressenda Alta - Oneta - Onore - Parre - Piario - Ponte Nossa - Premolo - Rovetta - Schilpario - Songavazzo - Valbondione - Valgoglio - Villa d'Ogna - Vilminore di Scalve

### Cpi di Grumello del Monte

Adrara San Martino - Adrara San Rocco - Bolgare - Calcinatè - Castelli Calepio - Cavernago - Chiuduno - Credaro - Foresto Sparso - Gandosso - Grumello Del Monte - Mornico al Serio - Palosco - Parzanica - Predore - Sarnico - Tavernola Bergamasca - Telgate - Viadanica - Vigolo - Villongo

### Cpi di Lovere

Bossico - Castro - Costa Volpino - Endine Gaiano - Fonteno - Lovere - Pianico - Riva di Solto - Rogno - Solto Collina - Sovere

### Cpi di Ponte S. Pietro

Almenno San Bartolomeo - Ambivere - Barzana - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Bottanuco - Brembate - Brembate di Sopra - Calusco d'Adda - Capriate SanGervasio - Caprino Bergamasco - Carvico - Chignolo d'Isola - Cisano Bergamasco - Filago - Madone - Mapello - Medolago - Palazzago - Ponte San Pietro - Pontida - Presezzo - Solza - Sotto il Monte Giovanni XXIII - Suisio - Terno d'Isola - Villa d'Adda

### Cpi di Romano di Lombardia

Antegnate - Barbata - Bariano - Calcio - Civate al Piano - Cortenuova - Covo - Fara Olivana con Sola - Fontanella - Ghisalba - Isso - Martinengo - Morengo - Pumenengo - Romano di Lombardia - Torre Pallavicina

### Cpi di Trescore Balneario

Berzo San Fermo - Brianzo - Borgo di Terzo - Carobbio degli Angeli - Casazza - Cenate Sopra - Cenate Sotto - Costa di Mezzate - Entratico - Gaverina Terme - Gorlago - Grone Luzzana - Monasterolo del Castello - Montello - Ranzanico - San Paolo d'Argon - Spinone al Lago - TrescoreBalneario - Vigano San Martino - Zandobbio

### Cpi di Treviglio

Arcene - Arzago d'Adda - Boltiere - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Canonica d'Adda - Caravaggio - Casirate d'Adda - Castel Rozzone - Ciserano - Cologno al Serio - Comun Nuovo - Fara Gera d'Adda - Fornovo San Giovanni - Lurano - Misano di Gera d'Adda - Mozzanica - Osio Sotto - Pagazzano - Pognano - Pontirolo Nuovo - Spirano - Treviglio - Urgnano - Verdellino - Verdello

### Cpi di Zogno

Algua - Alme' - Almenno San Salvatore - Averara - Bedulita - Berbenno - Bello - Bracca - Branzi - Brembilla - Brumano - Camerata Cornello - Capizzone - Carona - Cassiglio - Corna Imagna - Cornalba - Costa Serina - Costa ValleImagna - Cusio - Dossena - Foppolo - Frerola - Fuipiano ValleImagna - Gerosa - Isola di Fondra - Lenna - Locatello - Mezzoldo - Moio de' Calvi - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ornica - Paladina - Piazza Brembana - Piazzatorre - Piazzolo - Roncobello - Roncola - Rota d'Imagna - San Giovanni Bianco - San Pellegrino Terme - Santa Brigida - Sant'Omobono Terme - Sedrina - Serina - Sorisole - Strozza - Taleggio - Ubiale - Clanezzo - Valbrembo - Valleve - Valnegrà - Valsecca - Valtorta - Vedeseta - Villa d'Almè - Zogno